

Traccia cod. 876

CDA: BRESCIA

DATA: 08/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio lascia la sua vettura di valore alla tua autolavaggio Alfa Srl. All'ingresso dell'autolavaggio, vi è un cartello con il quale viene declinata ogni responsabilità per i fatti occorsi alle autovetture. Tizio fa ritorno all'autolavaggio, dopo molte ore ed apprende, in tal momento, che l'auto è stata rubata. In particolare il furto è avvenuto a causa del prelievo delle chiavi della medesima che Caio, dipendente dell'autolavaggio alfa, aveva risposto in una cassetta, l'ingresso dello stabile dell'autolavaggio senza alcuna sorveglianza. Tizio si reca dal proprio legale, il candidato, assume le vesti del legale di Tizio illustra un parere preordinato anche ad un eventuale azione giudiziaria.

SOLUZIONE

Il contratto concluso tra le parti in causa (relativo al lavaggio dell'autovettura di Tizio), sia che venga configurato come appalto di servizi ex art. 1655 c.c. sia che ricada sotto il più generale contratto d'opera ex art. 2222 c.c., contemplava una pacifica obbligazione accessoria di custodia del bene, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1177 c.c. secondo cui «L'obbligazione di consegnare, una cosa determinata include quella di custodirla fino alla consegna» • l'esposizione di un cartello affisso all'ingresso dell'autolavaggio, con cui la Alfa rappresenta di non rispondere del furto totale o parziale delle auto, non esclude la responsabilità della stessa, trattandosi di clausola di esclusione della responsabilità di carattere vessatorio, come espressamente previsto dall'art. 33, c. 1 lett. b Cod. Consumo.

- Alfa sia chiamata a rispondere anche degli eventuali fatti illeciti commessi dai propri dipendenti in virtù di quanto disposto dall'art. 2049 c.c.. Dunque, sarà Alfa a rispondere di eventuali danni o furti occorsi alle auto, anche laddove posti in essere dalle condotte omissive o commissive dei propri lavoratori dipendenti.
- Per valutare se Alfa abbia ottemperato, con la diligenza richiesta, alla propria obbligazione di custodire il bene poi rubato, va apprezzato come la cassetta nella quale erano custodite le chiavi delle auto (tra cui quella de qua) non era assolutamente posizionata in luogo non accessibile a terzi, né sorvegliata. Al contrario, essa era ubicata all'ingresso dello stabile, senza alcuna cautela di controllo.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1177 c.c. e 1176, c. 2 c.c., che impone una diligenza qualificata, il comportamento di Alfa deve essere ritenuto gravemente inadempiente, non avendo adottato tutte le misure protettive necessarie per prevenire un ipotetico furto dell'auto (cfr. Cass. n. 486/2018)

Traccia cod. 884

CDA: CATANZARO

DATA: 10/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio e Caia stipulano un contratto di soggiorno per due persone presso l'Hotel Alpina dal 20 settembre 2015 al 29 settembre 2015, con immediato versamento dell'intero importo pattuito. Il giorno precedente l'inizio del soggiorno, tuttavia, Tizio decede improvvisamente. Caia richiede all'hotel alpina la restituzione della somma versata senza ottenere risposta. Caia, allora, si rivolge ad un legale volendo ottenere la restituzione dell'importo interamente corrisposto a titolo di pagamento. Seguito di richiesta fatta dal legale di Caia di restituzione della somma di cui sopra, il legale che rappresenta l'hotel Alpina, pur rammaricandosi dell'evento infausto, dichiara l'indisponibilità alla restituzione della somma richiesta, atteso che da parte dell'Hotel Alpin la prestazione era eseguibile. Il candidato, assunto le vesti del legale di Caia illustra gli istituti giuridici sottesi al caso in esame e individua la soluzione più idonea a tutelare gli interessi del proprio assistito.

SOLUZIONE

Cassazione n. 26968/2007 citata nel codice annotato Cedam sub art 1256 cc: il caso è identico

Traccia cod. 971

CDA: CATANIA

DATA: 07/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, socio accomandatario dell'agenzia di assicurazione ABC Assicura SAS aveva effettuato tre pagamenti per un importo complessivo di Euro 30.000 a tre diversi beneficiari tramite assegni di traenza inviati tramite posta ordinaria (non raccomandata). I plichi venivano sottratti, gli assegni trafugati e posti all'incasso mercé l'esibizione di documenti di identità falsificati. L'assicurazione conveniva in giudizio l'istituto di credito per ottenere il risarcimento del danno derivante dalla negoziazione dei tre titoli. In primo grado la domanda attorea veniva accolta e la banca condannata al pagamento della somma richiesta oltre rivalutazione e interessi legali. La banca intende opporsi alla pronuncia del giudice di primo grado lamentando che le modalità di trasmissione degli assegni prescelte dal mittente abbiano agevolato la riscossione degli importi da parte di soggetti non legittimati. Il candidato, assunto le vesti del legale della banca, esponga esponga le linee guida di un eventuale atto di appello illustrando le MA questioni sottese al caso in esame e individuando possibili argomenti a tutela delle ragioni del proprio assistito.

SOLUZIONE

S.u. 9769/20 (risolutiva) e s.u. 18/12477 Si all'appello ex Art. 342 c.p.c. dato che non sussistono motivi per il mancato accoglimento dello stesso ex Art. 348 bis c.p.c. Occorreva basare il discorso sulla diligenza rafforzata ex Art. 1176, comma secondo e sul concorso di colpa Esito positivo

Traccia cod. 975

CDA: BOLOGNA

DATA: 07/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caia e Mevia ricevono per donazione dalla madre un immobile ciascuna ma del diverso valore di euro 250.000,00 l'una e di euro 350.000,00 l'altra. Le due sorelle quindi stipulano una convenzione con cui Mevia, che ha ricevuto il bene di maggior valore, s'impegna a versare la somma di euro 50.000,00 alla sorella entro un termine concordato. Mevia non versa entro il termine, alla richiesta di Caia, invoca l'invalidità della convenzione sottoscritta con la sorella dicendo che, essendo la madre ancora in vita, ritiene la convenzione violativa delle norme di diritto successorio. Assunte le vesti del difensore di Caia, inquadri il candidato il caso individuando la disciplina applicabile e la possibile strategia difensiva.

SOLUZIONE

In breve: ho parlato dei patti successori e dei rapporti con l'autonomia contrattuale. La sc molto tranquilla non mi hanno fatto domande, io ho esposto una decina di minuti

Traccia cod. 976

CDA: LECCE

DATA: 07/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio con atto pubblico ha donato al nipote Caio la propria quota di un immobile compreso nella massa ereditaria destinata ad essere divisa tra eredi (tra i quali non era Caio) prima che la divisione venisse effettuata e che il bene entrasse a fare parte del suo patrimonio; la quota donata é poi effettivamente pervenuta nel patrimonio del donante é rappresentata da un appartamento ubicato nell'immobile oggetto di divisione; nell'atto di donazione viene specificato che il bene donato (la quota corrispondente ad un appartamento) non è ancora di proprietà. Dopo l'avvenuta divisione e l'attribuzione della quota a Tizio, il quale entra così nella piena disponibilità del bene, questi non provvede al trasferimento della proprietà, adducendo la nullità del contratto, trattandosi donazione di beni futuri. Caio si rivolge ad un legale per conoscere quali iniziative intraprendere per tutelare il proprio diritto. Il candidato assume le vesti del legale di Caio illustri la questione sottesa al caso in esame, indicando la linea difensiva più utile a tutelare la posizione del proprio assistito

SOLUZIONE

sentenza n. 5068 del 2016

Traccia cod. 980

CDA: MESSINA

DATA: 08/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

A seguito di procedimento innanzi all'autorità giudiziaria competente da parte di Caio, il Tribunale emette sentenza con la quale accerta e riconosce il diritto di credito vantato da Caio nei confronti di Sempronio. A seguito di detto procedimento, il creditore Caio promuove il procedimento di esecuzione mobiliare per mezzo di pignoramento presso terzi e Sempronio si oppone all'esecuzione con ricorso che però viene solo parzialmente accolto. Caio promuove l'accertamento del terzo e il Giudice dell'esecuzione mobiliare una volta accertato il credito di Sempronio nei confronti del terzo pignorato, assegna le somme in pagamento al creditore. Nel frattempo sia Caio sia Sempronio sono deceduti. Esponga il candidato chiarimenti riguarda la posizione processuale degli eredi delle originarie parti in causa, con particolare riferimento alla possibilità di recuperare il credito vantato dal de cuius nei confronti degli eredi del debitore

SOLUZIONE

La sentenza risolutiva è la cass ss uu 24657/2007 riferimento all'art 752 cc e 477 cpc..

Traccia cod. 989

CDA: CATANZARO

DATA: 10/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, risiede sin dall'anno 1990, in un appartamento di proprietà dello zio Caio, il quale abita in un'altra città e, proprietario di numerosi immobili, non si è mai curato della circostanza. Nell'anno 2000, Tizio procedere a lavori di ristrutturazione dell'immobile, accollandosi le relative spese. Nel marzo 2020, Caio decede e la sua eredità si devolve al proprio figlio Mevio, il quale accettandola, chiede la liberazione dell'immobile occupato, a suo dire senza titolo da Tizio. Il candidato, assume le vesti del difensore di Tizio, esami ed illustri i profili degli istituti applicabili al caso di specie ed indichi l'eventuale tutela consigliabile.

SOLUZIONE

1148, possesso ad usucapionem corpus possessionis e animus possidendi onere della prova 1144 atti di tolleranza mediazione obbligatoria per usucapione in quanto condizione di procedibilità domanda giudiziale, tribunale con citazione a comparire a i udienza fissa, fatto e diritto, prova

Traccia cod. 990

CDA: BARI

DATA: 11/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio acquista prima del matrimonio un terreno. Successivamente alle nozze con Caia avvenute nel 2018, sul terreno viene costruita, con l'apporto economico di entrambi i coniugi, una villetta adibita a casa coniugale. Interviene separazione giudiziale e Caia chiede l'attribuzione in proprietà di una quota pari alla 1/2 della casa coniugale. Il candidato incaricato da Caia, premessi cenni sugli istituti attinenti alla fattispecie, esprima un parere motivato in merito.

SOLUZIONE

177 CC IN COMBINATO DISPOSTO CON IL 934 CC E 936C2 CC

Traccia cod. 994

CDA: BOLOGNA

DATA: 17/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio sottoscrive una fideiussione omnibus per importo massimo di euro 500.000 a favore dell'istituto di credito Beta con riferimento al contratto di leasing finanziario sottoscritto da Alfa, garantita. contratto erano presenti la c.d. clausola di riviviscenza in forza della quale il fideiussore era tenuto a rimborsare alla Banca anche quelle somme che la stessa avrebbe dovuto restituire per inefficacia, revoca, annullamento dei pagamenti o per qualunque altro motivo; quella di sopravvivenza (per cui l'obbligo del fideiussore permaneva anche nel caso di invalidità del contratto garantito) e di rinuncia al termine di decadenza di cui all'a 1957 comma 1. Tra l'altro la Banca aveva omesso di agire nei termini previsti dal 1957 cc nei confronti del debitore rivolgendosi direttamente al garante al fine di recuperare gli importi periodici non corrisposti. Spieghi il candidato che tipo di rimedi ha a disposizione Tizio anche sotto il profilo processuale.

SOLUZIONE

tutte le clausole menzionate sono contenute nella legge antitrust... A parte il 1957 che è un punto di partenza è abbastanza complicato risolvere questa traccia. Solo tramite internet ho trovato la sentenza, nello specifico cass. Civ. N. 13846/19

Traccia cod. 1044

CDA: BARI

DATA: 19/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caio, proprietario locatore, concede in fitto a Tizio un appartamento. Caio chiede ed ottiene un provvedimento di convalida di sfratto, tuttavia i due stipulano un nuovo accordo scritto in cui decidono di proseguire la locazione, prevedendo anche il fitto di un garage e un canone di locazione maggiore. Tizio iniziava a non corrispondere il canone pattuito, pertanto Caio vorrebbe procedere con lo sfratto. Quest'ultimo si reca dal proprio legale che gli mostra le proprie perplessità. Il candidato, assume le vesti del legale di Caio, rediga motivato parere, soffermandosi in particolare sulla natura giuridica dell'accordo stipulato fra Tizio e Caio.

SOLUZIONE

-nuovo accordo stipulato fra Tizio e Caio che giustificava la richiesta di un nuovo sfratto e pagamento dei canoni di locazione (con decreto ingiuntivo) Due domande -novazione
-effetti della registrazione del contratto

Traccia cod. 1045

CDA: NAPOLI

DATA: 09/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio per il tramite di un'agenzia immobiliare formula un'offerta di acquisto nell'ambito del quale, identificato il bene ed il prezzo offerto, tuttavia si rimanda ad un momento successivo all'accettazione la stipula del contratto preliminare delle rispettive obbligazioni. Caio, proprietario dell'immobile, accetta l'offerta specificando la data entro la quale deve essere formalizzato il contratto preliminare che tuttavia, per contrasti insorti tra le parti, non viene stipulato. L'agente immobiliare in via quindi alle parti la richiesta del saldo della propria provvigione assumendo di essere maturato il proprio diritto al compenso. Tizio si rivolge al legale per resistere alla pretesa della gente. Quid iuris?

SOLUZIONE

Argomenti trattati: contratto d'agenzia, offerta, promessa, preliminare, contratto definitivo, intimazione ad adempiere. Per la risoluzione del caso de quo 1748 Comma V. Esame superato

Traccia cod. 1046

CDA: MILANO

DATA: 05/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Sempronio e Banca Alfa stipulano un contratto di mutuo di € 200k avente ad oggetto l'acquisto di un immobile. Sempronio muore lasciando unico erede Tizio il quale effettua una voltura dell'immobile a suo favore. La Banca chiede a Tizio di restituire la restante quota di mutuo pari a 800k €. Tizio si rifiuta adducendo di non aver espressamente accettato l'eredità. Assunte le vesti di legale della banca, brevi cenni su accettazione eredità

SOLUZIONE

Qui la soluzione è abbastanza immediata (art 476 +702bis cpc) ma volevano si parlasse della Successione e dei modi di accettazione dell'eredità

Traccia cod. 1047

CDA: ROMA

DATA: 06/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Sempronio, in seguito al proprio licenziamento, convinto di non poter fare fronte agli oneri economici e fiscali connessi alla gestione del proprio patrimonio immobiliare, si determina a vendere un immobile di sua proprietà ad un prezzo estremamente inferiore valore di mercato. A tal fine sottoscrive un contratto preliminare di compravendita con Caio, suo conoscente. Successivamente, terminato lo stato di turbamento psicologico in cui era incorso e resosi conto di aver stipulato un contratto svantaggioso si rivolge ad un legale. Si illustrano le questioni sottese al caso.

SOLUZIONE

Preliminare natura giuridica 1448 cc azione di rescissione per lesione Ammissibilità azione rescissione per preliminare Atto di citazione prescrizione di 1 anno. Ammessa.

Traccia cod. 1048

CDA: NAPOLI

DATA: 08/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, mentre si recava in chiesa, inciampava su un gradino rotto presente sul sagrato e riportava lesioni. Tizio decideva così d'intraprendere un'azione giudiziaria volta alla richiesta del risarcimento dei danni patiti. Il candidato, assunto le vesti di legale di Tizio, premessi brevi cenni sulla disciplina della custodia, imposti la linea difensiva, evidenziando gli strumenti giurisdizionali a disposizione

SOLUZIONE

2051 cc, in generale, 2053 cc in particolare + atto di citazione.

Traccia cod. 1049

CDA: NAPOLI

DATA: 29/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Con contratto di compravendita del 10 settembre 2018, la società Alfa s.r.l. costruttrice di un complesso di 6 nuovi immobili in Roma vendeva a Tizio una di queste unità | abitative, garantendo l'acquirente - nel rogito- la ricorrenza di tutte le condizioni di qualità e le caratteristiche necessarie per la dichiarazione di agibilità e abitabilità la cui richiesta però, al momento della vendita non era stata ancora presentata nell'attesa della propedeutica autorizzazione dell'allaccio alla fognatura HD comunale già in precedenza richiesta. Dopo qualche mese dall'acquisto Tizio, nell'effettuare le pratiche per l'attribuzione del numero civico e della voltura delle utenze (acqua, gas e corrente elettrica), veniva a conoscenza che l'azienda comunale gestore dei servizi pubblici idrici ed elettrici aveva inoltrato in data 15 ottobre 2019 alla società Alfa s.r.l. una comunicazione con la quale rifiutava l'allaccio in fogna per inidoneità dell'impianto pubblico ad accogliere nuovi allacci. Stante il rifiuto espresso della società Alfa s.r.l. di provvedere a qualsivoglia ulteriore intervento tecnico, amministrativo o urbanistico, Tizio decideva di rivolgersi al suo legale di fiducia per ottenere tutela. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, inquadri il caso individuando la disciplina applicabile e le possibili iniziative che tizio potrebbe assumere.

SOLUZIONE

La soluzione l'ho trovato a commento dell'art. 1477, sent. 23265/2019

Traccia cod. 1050

CDA: NAPOLI

DATA: 17/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Durante l'uscita della scuola, che frequenta, l'alunna Tizia mentre era seduta sul parapetto che delimita la scala della scuola, sospinta da un altro alunno, cade all'indietro, riportando gravi lesioni. Tizia intende ricorrere dinanzi al giudice civile per chiedere all'istituto Scolastico il risarcimento del danno subito. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizia, premette considerazioni generali sulla responsabilità della struttura scolastica per i danni prodotti o subiti dai soggetti che la frequentano come allievi, esponga un parere sulla questione.

SOLUZIONE

Artt. 2048 e 2043

Traccia cod. 1051

CDA: MILANO

DATA: 19/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio sposa Tizia e non stabiliscono nulla in ordine al loro regime patrimoniale. In costanza di matrimonio, Tizio acquista un appartamento Alfa, stipulando insieme a Tizia, per motivi fiscali, la destinazione ad uso professionale veterinario in cui svolge la sua attività, ma in realtà, nei fatti, lo destinano a luogo di privata abitazione. Qualche anno dopo, Tizio e Tizia si separano e Tizio, di sua iniziativa, aliena l'appartamento Alfa. Tizia allora si rivolge ad un legale per recuperare l'appartamento Alfa alla comunione legale. Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizia, premessi brevi cenni Sugli istituti giuridici sottesi, dia un parere circa gli strumenti più idonei alla tutela della cliente, con indicazione del relativo atto giudiziario.

SOLUZIONE

Per la soluzione, sono partito dal 159 sul regime della comunione legale. Passato poi al 179, co.1 lett.d) per lo studio della eccezione alla comunione legale. Poi sono andato al 1414, co. 2, per eccepire la simulazione della destinazione dell'immobile ad uso professionale e ho concluso con il 184, co. 1, per la relativa azione processuale. P.s. idoneo

Traccia cod. 1052

CDA: ROMA

DATA: 07/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio è proprietario di una villa a cui accede mediante strada privata di proprietà di Caio, gravata da servitù di passaggio a favore del fondo su cui sorge la villa. Tizio si assenta dalla villa per motivi di lavoro trasferendosi temporaneamente all'estero. Prima della sua partenza, Tizio consegna le chiavi del cancello di ingresso alla villa a Sempronio, incaricato di provvedere alla manutenzione dello stabile e del giardino che circonda la villa. @la giurista online Caio si avvede che Sempronio accede alla villa e il giorno successivo gli impedisce il passaggio sulla strada gravata da servitù collocandovi una barriera, asserendo che l'unico titolare della servitù di passaggio è Tizio. Sempronio riferisce l'accaduto a Tizio che dall'estero telefona al proprio avvocato chiedendogli di intervenire per consentire allo stesso Sempronio di accedere alla villa. Il candidato, assume le vesti dell'avv. di Tizio, inquadri il caso individuando la disciplina applicabile, oltre all'iniziativa giudiziaria da assumere a tutela del proprio assistito.

SOLUZIONE

Io sono passata. La sentenza si trova sotto l'art. 1027

Traccia cod. 1053

CDA: NAPOLI

DATA: 08/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio rimaneva coinvolto in un sinistro stradale causato dall'autovettura condotta da caio, che perdeva il controllo del proprio veicolo e finiva per l'impattare contro il mezzo di tizio, regolarmente in sosta, con il conducente a bordo. A seguito del violento scontro, tizio decedeva immediatamente. I genitori di tizio, Sempronio e Sempronia, si rivolgevano all'assicurazione di caio, alfa spa, che non contestava la dinamica dell'incidente e liquidava il mezzo (di proprietà di sempronio), offrendo una ulteriore somma a titolo di danno parentale, per la perdita dell'unico figlio, non ancora sposato. Nulla era invece corrisposto a titolo ereditario. Intendendo ottenere l'integrale risarcimento del danno - e dato il mancato riscontro dell'assicurazione all'invito alla stipula di una convenzione di negoziazione assistita - sempronio e sempronia convenivano in giudizio alfa spa e caio. Il candidato, assunte le difese di caio, premessi brevi cenni alle questioni giuridiche sottese al caso in esame, indichi l'atto giudiziario e le strategie difensive ritenute maggiormente dei diritti del suo assistito.

SOLUZIONE

Danno iure hereditate da lucida agonia e danno tanatologico. Sul processuale comparsa di costituzione e risposta con richiesta di rigetto delle domande attoree e in subordine richiesta di essere manlevate dall'assicurazione

Traccia cod. 1054

CDA: NAPOLI

DATA: 12/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Il condominio Alfa sito nel centro di una città ad alta intensità abitativa, ha adibito un lungo cortile di proprietà comune a tutti i condomini ad area di parcheggio, assegnando ai singoli condomini in uso un solo posto auto ben delimitato con l'indicazione del corrispondente numero dell'interno dell'abitazione del condominio. Due | condomini del condominio Alfa, Tizio proprietario dell'appartamento interno 1 e Caio proprietario dell'appartamento interno 2, anziani e privi di autovetture si sono trasferiti nel gennaio 2000 presso i rispettivi figli che non hanno usato per circa vent'anni i loro parcheggi che nel frattempo sono stati occupati dai condomini degli appartamenti di cui agli interni 3 e 4, senza alcuna loro contestazione, pur essendone stati informati. I condomini Tizio e Caio dopo una lunga degenza in una casa di cura sono deceduti nel Febbraio 2021 senza fare ritorno nelle sue abitazioni. @la_giurista_online I rispettivi eredi hanno venduto a Sempronio i due appartamenti, il quale rivendica l'uso dei due posti auto assegnati rispettivamente ai proprietari degli appartamenti degli interni 1 e 2. Detti eredi non intendono permettere a Sempronio, nuovo proprietario degli interni 1 e 2, l'uso dei posti auto da loro occupati da oltre 20 anni ponendo degli stop metallici per impedirne l'uso. Il candidato assume le vesti del difensore di Sempronio, dica quali siano gli istituti che si applicano alla fattispecie in esame, inquadri il caso individuando la disciplina applicabile e le possibili iniziative che Sempronio potrà assumere nei confronti degli eredi di Tizio e Caio.

SOLUZIONE

Io sono partito dall'art. 922 cc (Modi di Acquisto della proprietà). Ho fatto riferimento all'art. 1158 cc (Usucapione) e risolto facendo riferimento all'art. 1146 cc (Successione e Accessione nel possesso). Con Azione di Manutenzione nei confronti eredi e riferimento all'art 1102 essendo il parcheggio rientrante nelle parti comuni dell'edificio come previsto dall'art 1117.

Traccia cod. 1055

CDA: NAPOLI

DATA: 07/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caia, avanti negli anni, vive da sola e non ha parenti prossimi | disposti ad accudirla. Poiché non intende ricoverarsi in un pensionato e dispone di euro 50.000, costituente tutti i propri risparmi, vorrebbe cedere detta somma ad una persona disposta ad avere cura della sua persona vita natural durante. Poiché Tizia, sua conoscente, si è dichiarata disposta ad accoglierla 1 nella sua abitazione ed ad accudirla, caia assieme a tizia si reca dall'avv. Procolo al fine di avere un parere sulla fattibilità dell'accordo.

SOLUZIONE

Ho inquadrato l'istituto parlando del 770 cc, facendo la differenza tra il primo ed il secondo comma. Poi ho parlato della donazione in generale e della libertà di poter disporre dei tuoi beni, soprattutto quando non hai eventuali congiunti (es. I legittimari che potrebbero esperire l'azione di riduzione per lesione della legittima). Ho concluso poi ricollegandomi al 770 cc

Traccia cod. 1056

CDA: NAPOLI

DATA: 30/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Il condominio dell'edificio Beta, con delibera assembleare del 6 dicembre 2020, ha posto a carico di tutti i condomini l'obbligo di concorrere alle spese di manutenzione del tetto del fabbricato in misura proporzionale al valore delle singole proprietà esclusive, sulla premessa che tale tetto, per le caratteristiche strutturali e funzionali dell'edificio, era destinato anche alla protezione dell'atrio comune e quindi a servire in maniera uguale indifferenziata le diverse unità immobiliari dello stabile condominiale. La condomina Sempronia impugna tempestivamente la delibera assembleare menzionata, deducendo che nella fattispecie non si rinviene alcuna comunione ex art. 1117 c.c. | coinvolgente le sue proprietà in relazione al tetto, in quanto le unità immobiliari appartenenti all'esponente, non si trovano al di sotto della proiezione verticale oggetto dell'intervento di manutenzione. Il candidato assunto il patrocinio legale del condominio Beta illustri la strategia difensiva più idonea a resistere alla domanda attrice.

SOLUZIONE

In tema di parti comuni di un immobile, il termine edificio va interpretato nel senso che per esso si intende l'intero | manufatto dalle fondamenta al tetto. Ai sensi dell'art. 1117 sono oggetto di proprietà comune, fra gli altri, tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune, ivi compresi i tetti e lastrici solari, anche se aventi diritto al godimento periodico e se non risulta il contrario dal titolo. Per presumere la natura condominiale di un bene è dunque sufficiente che esso abbia l'attitudine funzionale al servizio o al godimento collettivo e cioè che esso sia non per forza materialmente, ma altresì strumentalmente o funzionalmente collegato con le unità immobiliari di proprietà esclusiva. L'individuazione delle parti comuni ex art. 1117 inoltre non si limita a formulare una mera presunzione vincibile con qualsiasi prova contraria, potendo essere superata soltanto dalle apposite risultanze di quel determinato titolo che ha dato origine al condominio. Ricade dunque sul condomino l'onere di provare il contrario. In sostanza la condominialità del tetto è determinata dalla funzione obiettiva di asservimento e dall'assenza di titolo contrario. Addirittura in una sentenza la Cassazione, seppur in materia di lastrico solare, afferma che questo, anche se sia accessibile unicamente da un appartamento in proprietà esclusiva, rientri tra le parti comuni, se non risulti diversamente dal titolo, finanche in presenza di indicazioni catastali che ne indichino la natura privata, in quanto queste sono preordinate esclusivamente fini fiscali e pertanto possono avere solo natura di semplici 8 indizi.

Traccia cod. 1057

CDA: NAPOLI

DATA: 23/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

In data 24 aprile 2021 il quotidiano il Mattino di Napoli pubblica un articolo dal titolo "Voleva 100mila euro per l'ok ai lavori in carcere dirigente della regione". Nell'articolo di cui sopra il giornalista aveva preso spunto da un'inchiesta giudiziaria e da atti dell'autorità investigativa ma non aveva verificato l'attendibilità della fonte. Gli eredi del dirigente, nel frattempo deceduto, ritenendo la notizia diffamatoria chiedono i danni al giornalista, il quale si rivolge ad un avvocato ritenendo legittimo il diritto di cronaca. Assunte le vesti del legale del giornalista rediga il candidato parere motivato e, partendo dall'esame dei diritti sottesi, quello del dirigente e quello del giornalista, e sulla sua trasmissibilità agli eredi suggerisca la strategia processuale più adeguata.

SOLUZIONE

Ho iniziato parlando dell'art. 10 "abuso dell'immagine altrui". In calce all'articolo c'è giurisprudenza che riconosce la lesione del suddetto diritto come illecito di natura extracontrattuale. Quindi mi sono collegata all'art. 2043cc. Sotto tale articolo (avevo il Giuffrè) c'è un paragrafo sulla diffamazione a mezzo stampa e ci sono molte sentenze utili per la risoluzione della traccia.

Traccia cod. 1058

CDA: NAPOLI

DATA: 09/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caio propone a Tizio di alienargli un appartamento di cui quest'ultimo è proprietario. Tizio accetta. Viene redatta scrittura di vendita immobiliare la quale, però, viene sottoscritta dal solo venditore Tizio. Il giorno dopo quest'ultimo comunica telefonicamente a Caio che intende revocare il proprio consenso perché dell'immobile ha urgente bisogno la propria figlia. Date queste circostanze potrà trovare accoglimento l'azione di Caio diretta a far dichiarare di sua proprietà l'immobile, qualora egli produca in giudizio la scrittura di vendita invocabile in proprio| favore?

SOLUZIONE

Esame superato grazie alla sentenza n. 11409 /2006 Cass. Civ.

Traccia cod. 1059

CDA: MILANO

DATA: 06/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, vedovo e con una sola figlia Caia, il 5 maggio 2020 muore lasciando testamento olografo, con il quale devolve l'intera eredità alla figlia Caia. All'apertura della successione, Caia viene a conoscenza del fatto che il padre ha effettuato un trasferimento di denaro in favore di Sempronio, amico di famiglia, attraverso bonifico bancario, per euro pari a 30mila. Dopo aver effettuato le opportune verifiche, in esito alle quali non è stato individuato alcun titolo giustificativo del suddetto trasferimento, nè qualsivoglia documento, Caia chiede spiegazioni a Sempronio, il quale dice che Tizio, essendo consapevole dell'approssimarsi della morte a causa della malattia di cui era affetto, voleva donargli la somma in esame a dimostrazione dell'amicizia tra i due. Caia si rivolge ad un legale, al fine di ottenere un parere in ordine alla possibilità di chiedere a Sempronio la restituzione delle somme trasferitegli dal padre mediante bonifico bancario. Assunte le vesti de difensore di Caia, il candidato illustri le questioni sottese al caso in esame, prospettando al proprio assistito le ragioni giuridiche q sostegno della sua pretesa.

SOLUZIONE

nullità della donazione per mancanza di forma scritta ad substantiam, domanda di accertamento della nullità della donazione e contestuale richiesta di restituzione della somma trasferitaa Sempronio.

Traccia cod. 1060

CDA: NAPOLI

DATA: 05/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, proprietario di due appartamenti posti al centro di Roma, di cui uno adibito a casa familiare e l'altro locato ad un canone di €2.500 mensili, muore lasciando come unico erede il figlio Caio. Solamente al momento della morte, Caio scopre che il padre aveva una esposizione debitoria con la banca Alfa e svariati debiti con l'erario. Il candidato, assunto le vesti del legale di Caio, premessi brevi cenni sulle questioni sottese al caso in esame, indichi la linea difensiva più utile per la tutela del proprio assistito.

SOLUZIONE

successione art. 456, obblighi dell'erede art. 754, beneficio di inventario art. 470, vendita dei beni art. 719 e pagamento dei debiti fino al loro valore così da non intaccare il patrimonio personale dell'erede ex art. 490 Cass 22195/19)

Traccia cod. 1061

CDA: NAPOLI

DATA: 19/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caio e Mevia, prossimi Ormai alle nozze ricevono dal padre di lei Sempronio un appartamento con l'impegno da parte dei giovane Caio di ristrutturarlo a sue spese In cambio della rinuncia da parte del suocero a percepire i canoni locatizi fino alla compensazione Dei due crediti. La relazione sentimentale però finisce il proprietario vende l'immobile Con gli arredi acquistati dall'ex genero mancato senza riconoscergli alcuna somma. Assunte le vesti del legale di Caio il candidato illustri le questioni sottese al caso in esame ed individui Le iniziative da assumere e gli strumenti di tutela esperibili.

SOLUZIONE

Ho parlato prima della locazione, vendita di cosa altrui e della compensazione... ho risolto con L'azione di indebito arricchimento (2041 cc)... Non ho trovato giurisprudenza quindi mi sono arrangiata

Traccia cod. 1062

CDA: NAPOLI

DATA: 02/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Il condomino Caio proprietario di un terrazzino prospiciente la propria abitazione al terzo piano di un edificio urbano. Detto terrazzino serve come accesso all'ascensore di servizio. Il condomino Mevio è proprietario di un terrazzino prospiciente la sua abitazione posto allo stesso terzo piano confinante con il terrazzino del condomino Caio. L'ascensore di servizio non è più in uso da oltre 20 anni ed il condomino Mevio non accede alla propria porzione di terrazzino di appena un metro quadro, che serve da distacco come pianerottolo tra i due terrazzini avendo bloccato il suo accesso a detto distacco con ringhiere ed altri impianti non facilmente amovibili. Il condomino Caio, prima di effettuare lavori di ristrutturazione del suo terrazzino e del piccolo distacco di cui ha uso esclusivo da più di 20 anni e prospiciente il suo appartamento, ha chiesto all'amministratore del condominio di avere il consenso degli altri condomini del palazzo. Nel silenzio dell'amministratore, il condomino Caio si rivolge al suo legale di fiducia per un parere. Il candidato, assunto le vesti di difensore del condomino Caio, dica quali sono gli istituti che si applicano alla fattispecie in esame, inquadri il caso individuando la disciplina applicabile e le possibili iniziative che Caio potrà assumere a tutela dei propri diritti

SOLUZIONE

Art. 1117 c.c parti comuni del condominio Principio della presunzione comune superabile con un titolo idoneo Art. 1122 opera sulle parti di proprietà o uso individuale Obbligo di non arrecare danno e di richiedere all'amministratore l'assemblea condominiale Art. 1158 usucapione (20 anni inutilizzo di Mevio/20 anni utilizzo di Caio) Azione negatoria ex art. 948 c.c. Mevio ha perso diritto a favore di Caio che ha usucapito porzione di terrazzino (azione di mero accertamento) Litisconsorzio necessario di tutti i condomini Inerzia dell'amministratore violazione degli obblighi ex art. 1129 e 1130 azione di responsabilità ex art. 1131 proprietà o uso individuale Obbligo di non arrecare danno e di richiedere all'amministratore l'assemblea condominiale Art. 1158 usucapione (20 anni inutilizzo di Mevio/20 anni utilizzo di Caio) Azione negatoria ex art. 948 c.c. Mevio ha perso diritto a favore di Caio che ha usucapito porzione di terrazzino (azione di mero accertamento). Litisconsorzio necessario di tutti i condomini Inerzia dell'amministratore violazione degli obblighi ex art. 1129 e 1130 azione di responsabilità ex art. 1131 comma 4 per la rimozione e risarcimento danno possibile

Traccia cod. 1063

CDA: NAPOLI

DATA: 21/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio e la sorella Caia procedono alla divisione ereditaria dell'asse ereditario della madre, dividendo i beni per metà ciascuno . Un paio di anni dopo viene rinvenuto un testamento olografo della madre che pur istituendo come eredi due figli, attribuisce a Tizio in via esclusiva la proprietà di una casa di campagna che il fase di divisione era stata attribuita a Caia la quale aveva versato a Tizio un conguaglio in denaro essendo l'immobile di gran lunga il bene di maggiore valore dell'asse ereditario. Tizio conviene in causa la sorella per ottenere la proprietà e il possesso della casa chiedendo frutti percepiti e percipiendi da Caia per il periodo in cui questa è rimasta nel esclusivo godimento del bene. Caia che nel frattempo ha provveduto al restauro dell'immobile sostenendo delle ingenti spese, si rivolge allo studio legale del candidato che ottenere tutela.

SOLUZIONE

Cassazione, sentenza 27 settembre 2019, n. 24184, sez. Il civile

Traccia cod. 1064

CDA: NAPOLI

DATA: 05/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Da una breve relazione sentimentale tra Caio e Mevia, nasce il piccolo Sempronio. Caio, già sposato con Tizia e padre di due bambini, con lo scopo di nascondere la relazione extracontrattuale avuta con Mevia, decide di non riconoscere il piccolo Sempronio e di non contribuire, nonostante la propria agiatezza economica, al mantenimento del bambino. Dopo ben 14 anni dalla nascita di Sempronio, Mevia si rivolge ad un legale per conoscere quale tutela può essere riconosciuta al figlio. Il candidato, assunto le vesti del legale, premessi brevi cenni sulle questioni sottese al caso in esame, indichi la tipologia di azioni da intraprendere a tutela degli interessi della propria assistita

SOLUZIONE

(Artt 250, 254, 269 e 279; art. 30 Cost; artt 737-739 cpc; sentenza 14916/20 CTU e "il figlio nato da una relazione adulterina ha diritto ad essere mantenuto dal padre anche se non ci sono mai stati rapporti affettivi tra i due" cass 28330/2020)

Traccia cod. 1065

CDA: ROMA

DATA: 01/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caio muore nel gennaio 2015 senza lasciare eredi legittimi o legittimari e al momento dell'apertura della successione nell'asse ereditario del de cuius vi era la sola abitazione dove viuOVa Mevia dal valore di eurg 20.000 senza ulteriori beni mobili o 3 bli. immc Con testamento olografo il de cuius aveva disposto a favore della compagna Mevia di anni 40 il legato di usufrutto dell'abitazione dove convivevano da 20 anni e aveva nominato erede universale un'associazione ONLUS gravandola dell'onere di versare una pensione alimentare di euro 300 mensili alla legataria Mevia sua vita natural durante. La ONLUS ha rinunciato all'eredità in considerazione del detto onere alimentare in favore di Mevia ritenendolo gravoso. Caio nel gennaio 2000 aveva ricevuto da Tizio a titolo di mutuo la somma di lire 50 milioni (50 milione di lire = 25.000 euro) con l'accordo che l'avrebbe restituita appena avesse potuto. Caio a causa delle Sue difficoltà economiche non ha mai restituito Ila somma a Tizio che apprendeva solo nel maggio 2021 della sua morte al suo rientro in Italia dall'estero dove viveva. @la_giurista_online Mevia quale legataria dell'usufrutto dell'abitazione ha ricevuto da Tizio la richiesta di restituzione della somma. Mevia si rifiuta di pagare il debito del de cuius. Il candidato assume le vesti del legale di Tizio dica quali siano gli istituti che si applicano alla fattispecie in esame. Inquadri il caso individuando la disciplina applicabile e le possibili iniziative che Tizio potrà assumere a tutela dei propri diritti.

SOLUZIONE

Per prima cosa ho fatto un ampio excursus su tutti gli istituti menzionati. Poi, Tizio non può agire contro la legataria perché deve prima escutere lo Stato; solo nel caso in cui non riuscisse a ristorarsi completamente, potrebbe escutere la legataria ma non oltre il valore del legato. Tizio potrà poi agire per ottenere il pagamento del credito vantato. Posso dirti che più della soluzione, i commissari hanno apprezzato il fatto che abbia spiegato ogni singolo istituto menzionato (eredi legittimi, legittimari, convivenza, testamento olografo, legato e differenza con successione a titolo universale, mutuo, ecc)

Traccia cod. 1074

CDA: PERUGIA

DATA: 29/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, titolare di un'impresa artigianale, si trova creditore del condominio Gamma, per il quale ha svolto opere edilizie ricevendo solo €40.000 in luogo del prezzo pattuito pari ad € 80.000. Al primo sollecito di pagamento l'amministratore indicava la causa del mancato pagamento integrale del debito nella morosità di alcuni condomini nel versamento nel fondo condominiale della quota dagli stessi dovuta. Nei mesi successivi l'imprenditore reiterava le sue richieste al condominio moroso, ricevendo risposte evasive dal nuovo amministratore, subentrato al precedente, il quale aveva ignorato le diffide formali, mediante richieste via PEC, finalizzate a conoscere anche i nomi dei condomini morosi. Stanco dell'attesa per di più preoccupato del forte aggravamento della sua situazione debitoria con la banca determinata dai ritardi dei pagamenti tizio si reca dal legale per il soddisfacimento del suo credito. Il candidato assume le vesti del legale consultato da tizio premessa sintetica esposizione sulle obbligazioni solidali e parziarie indichi al cliente quali sono le migliori strategie processuali da intraprendere e nei confronti di quali soggetti.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1075

CDA: VENEZIA

DATA: 16/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

A conviene in giudizio B per sentir dichiarare l'inesistenza della servitù di passaggio a carico del fondo di sua proprietà e a vantaggio del fondo agricolo di B, con conseguente ordine al convenuto di cessare da ogni turbativa dannosa per il proprio immobile. B si costituisce in giudizio proponendo domanda riconvenzionale diretta a ottenere sentenza di costituzione coattiva di servitù, stante l'interclusione del proprio fondo, con conseguente determinazione dell'indennità dovuta ad A, proprietario del fondo servente. Nel corso del giudizio, emerge che il fondo di B, per una parte, ha un collegamento con la pubblica via, nonché una delle particelle del fondo di B ha due distinti percorsi che consentono la possibilità di avere accesso alla strada pubblica. Il candidato assume la difesa del convenuto e, dopo aver esaminato l'istituto giuridico, dica come avrebbe condotto il giudizio per far rigettare la domanda proposta da A e far accogliere la proposta domanda riconvenzionale.

SOLUZIONE

Ho inquadrato in generale l'istituto della servitù prediale (elementi, tipi, modi di costituzione) per poi descrivere la servitù di passaggio e analizzare l'art. 1052 cc (fondo non intercluso). Ho trovato moltissima giurisprudenza sul punto: si può ottenere costituzione coattiva a patto che si dimostri che questa permetta l'aumento della produttività agricola (infatti la traccia parla di "fondo agricolo"). Quindi comparsa di costituzione e risposta, eccezione per mancata proposizione di mediazione obbligatoria, domanda riconvenzionale basata su quanto sopra ed eventuale richiesta nomina CTU per dimostrare l'aumento della produttività agricola tramite la costituenda servitù.

Traccia cod. 1076

CDA: CATANZARO

DATA: 05/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio ha due fratelli, e riceve con donazione regolarmente stipulata e trascritta, dal padre, la proprietà di un appartamento. Cinque anni dopo tale donazione, Tizio conclude con Caio un preliminare di compravendita avente ad oggetto tale appartamento, sottacendo la provenienza dello stesso. Alla scadenza del termine fissato per la stipula del definitivo, avendo appreso della provenienza donativa dell'immobile, Caio rifiuta di procedere all'acquisto. Il candidato esamini ed illustri i profili degli istituti applicati al caso di specie e, sulla eventuale tutela consigliabile, la linea difensiva e le iniziative

SOLUZIONE

Ho illustrato le caratteristiche della donazione art. 769 cc ed ho confrontato e differenziato con gli atti a titolo gratuito. Quindi ho illustrato il contratto preliminare art. 1351 cc ed ho confrontato e differenziato con i contratti ad effetti reali. Ho poi elencato una serie di istituti giuridici che rendono il negozio donativo labile e soggetto a caducazione: Revocazione per sopravvenienza di figli; azione revocatoria ordinaria; collazione. Il parere era pro veritate, ho quindi esposto la tutela riconoscibile sia in capo a Tizio che a Caio, tra cui, per quest'ultimo, la violazione degli obblighi precontrattuali di informazione, buona fede e correttezza. Non hanno fatto domande, sostenevano di non poterne fare da decreto. Dopo l'esito il commissario ha aggiunto che mancava da citare l'azione di riduzione.

Traccia cod. 1077

CDA: CATANZARO

DATA: 01/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

I coniugi Tizio e Caio hanno proposto ricorso per separazione consensuale |omologata dal Presidente del Tribunale. Nel contempo i predetti coniugi con ricorso per la separazione hanno previsto degli autonomi accordi | patrimoniali, alcuni simulati. Ciò premesso, il candidato assume le vesti del legale di Tizio, esponga le conseguenze della separazione su D alcuni degli effetti propri del matrimonio e precisi se è possibile esperire un rimedio giudiziario diretto ad ottenere l'accertamento del carattere simulato di talune pattuizioni di natura contrattuale.

SOLUZIONE

143ss, 149ss su effetti della separazione 1414ss sulla simulazione

Traccia cod. 1078

CDA: PALERMO

DATA: 01/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caio è un giovane molto ben voluto nel piccolo paese in cui vive. Nel dicembre del 2008 riceve dall'amico Sempronio un piccolo appezzamento di terreno; successivamente nel maggio 2011 acquista un piccolo appartamento con denaro dell'amico Mevio. Nel febbraio 2019 Caio riceve la visita di Tizio, figlio e unico erede di Mevio, deceduto nel 2013, che gli rappresenta la propria intenzione di rivendicare la proprietà del predetto terreno lasciato a Caio in eredità da Mevio, nonché di ottenere la restituzione della somma di 50.000 euro pari al prezzo dell'appartamento acquistato con denaro dello stesso Mevio. A sostegno della prima pretesa Tizio sostiene che Caio non possa vantare alcun diritto sul terreno, non potendo considerarsi quale donazione il lascito del terreno dal momento che il disponente Sempronio non era titolare di alcun diritto sul bene immobile. Quanto alla seconda pretesa, lo stesso rappresenta che l'acquisto del predetto appartamento con denaro di Mevio avesse realizzato una donazione di denaro di non modico valore che doveva considerarsi nulla per non aver rivestito la forma prescritta dalla legge. Caio, che abita l'immobile dalla data della prima donazione (peraltro immediatamente trascritta) aveva goduto direttamente del terreno adibendolo a orto. Preoccupato per quanto rappresentatogli da Tizio, si rivolge ad un legale, al quale dopo aver riferito i fatti per come sopra descritti, ribadisce di non aver mai saputo che il terreno donatogli da Sempronio fosse in realtà di proprietà di Mevio. Il candidato assume le vesti del legale di Caio inquadri il caso individuando la disciplina applicabile e le possibili iniziative più idonee a tutelare le ragioni del proprio assistito.

SOLUZIONE

Per quanto riguarda la prima pretesa ho parlato della donazione (di cosa altrui) idonea ai fini dell'usucapione breve decennale poiché ricevuta in buona fede e trascritta. Quindi disamina dell'istituto della donazione e dell'usucapione. Per la seconda pretesa donazione indiretta facendo la distinzione con tutti i tipi di donazione. Alla fine mi hanno fatto una domanda su come altro poteva contestarsi e volevano sapere della donazione di non modico valore e del fatto che non sappiamo se 50000€ è modico valore non conoscendo a quanto ammonta il patrimonio del de cuius .. volevano sapere anche qualcos'altro sulle donazioni di cosa altrui ma ancora non capito cosa

Traccia cod. 1079

CDA: TORINO

DATA: 09/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

TIZIO quale proprietario di un immobile, dopo svariati incontri, decide di concederlo in locazione a CAIO stabilendo insieme le clausole contrattuali che sono state da entrambi espressamente decise e convenute. Tra queste vi è la clausola di divieto di sublocazione anche parziale dell'appartamento al fine di evitare un uso intensivo dell'appartamento che ha delle rifiniture di pregio molto delicate. Dopo due anni, Caio conclude un contratto di sublocazione parziale del citato appartamento in favore di Mevio del coniuge e di due bambini. Tizio, venuto a conoscenza dell'esistenza del sub-contratto preannuncia con missiva a Caio di volerlo evocare in giudizio per la risoluzione del contratto essendo stata violata una norma contrattuale Caio riscontra la missiva evidenziando che la clausola del divieto di sublocazione è nulla perché non oggetto di apposita ed ulteriore sottoscrizione. A questo punto Tizio si rivolge dal suo legale di fiducia per comprendere se sarà possibile evocare in giudizio Caio per la risoluzione del contratto

SOLUZIONE

Art. 1341, 2 no nullità Soluzione della clausola Cass. 20461/2020 Art. 1594 Cass. 16111/2010
Non scarsa importanza quindi si può agire per risoluzione

Traccia cod. 1080

CDA: TORINO

DATA: 08/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caio conveniva in giudizio Tizio per ottenerne la condanna al rilascio di un appartamento che sarebbe stato occupato senza titolo dal convenuto. Tizio si costituiva in giudizio ed eccepiva di essere entrato nell'alloggio dietro consegna delle chiavi da parte di Caio, avendolo dallo stesso acquistato con versamento dell'intero prezzo pattuito per la compravendita, avvenuta in forma verbale. In subordine invocava l'accertamento dell'intervento acquisto per usucapione del bene in suo favore. Il candidato, nella veste di avvocato di Caio, illustri la sua difesa e, soprattutto, come contrastare le argomentazioni di Tizio.

SOLUZIONE

1. Eccezione di nullità del contratto di compravendita per difetto di forma ex art 1350
2. Mancata dimostrazione dell'Interversione del possesso senza la quale non è possibile riconoscere il possesso in caso di contratto nullo.

Traccia cod. 1086

CDA: BOLOGNA

DATA: 11/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Nell'autunno 2020 Caietto, alunno di quinta della scuola elementare alfa, usciva dall'edificio scolastico per raggiungere, insieme ai compagni, la adiacente palestra. In una gara con l'amichetto, per accaparrarsi l'armadietto migliore, lo stesso iniziava a correre, scivolando rovinosamente sul pavimento dello spogliatoio, reso scivoloso dall'acqua, che era entrata per la pioggia. Nei giorni precedenti c'erano stati, infatti, nubifragi e l'acqua era entrata da una finestra, rimasta aperta. Veniva così avvertito l'insegnante dai compagni, che in quel momento era inteso ad intrattenere conversazione con collega, egli - solo dopo diversi minuti - arrivava sul luogo della caduta constatando che la bambina perdeva molto sangue e aveva perso tutti gli 8 incisivi. Il candidato assume le vesti del legale della famiglia redigendo motivato parere. Vengano sottolineati gli istituti sottesi, nonché le forme di tutela attivabili.

SOLUZIONE

Ho escluso l'applicabilità del 2048 (Sentenza SU esclude che possa attivarsi per danno che l'alunno produce a se stesso), ho escluso anche la responsabilità della scuola 2051. Ho citato la SU 9346/02 e ho incardinato la discussione sulla resp contrattuale in capo alla scuola (iscrizione). Per la resp dell'insegnante ho citato l'andamento ondivago della Corte che però riconduce anche la resp dell'insegnante a resp contrattuale (teoria del contatto sociale) Ho sottolineato gli elementi da provare per l'attivazione del 1218 e ho parlato - su spinta della commissione - di come quantificare il danno. Ho citato le tabelle milanesi e la possibilità di consulenza di parte.

Traccia cod. 1087

CDA: CAGLIARI

DATA: 21/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio stipula un contratto di mutuo a tasso fisso con la Unicredit per l'acquisto di un immobile sito in via Giulia 8a Roma, per adibirlo a studio professionale. Tizio si obbliga a corrispondere una rata mensile di € 10.000,00, calcolata in base al piano di ammortamento effettuato dalla banca tenendo conto del capitale e 1 D degli interessi corrispettivi. Al momento della conclusione del contratto viene stabilito anche il tasso di interessi moratori dovuti in caso di ritardo nel pagamento della rata. Accade che Tizio non paghi una rata, così la banca chiede il pagamento della rata e degli interessi moratori previsti. Questi ultimi risultano superiori al tasso previsto ai fini dell'usura, anche aumentato della percentuale corrispondente agli interessi moratori generalmente praticati (percentuale desunta dall'indagine effettuata | dalla Banca d'Italia d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze). A fronte del rifiuto di pagare quanto richiesto dalla banca, quest'ultima, dopo aver esperito procedura di mediazione, chiede e ottiene Decreto ingiuntivo dal | Tribunale competente. Il candidato, assunto le vesti di legale di Tizio, si soffermi sugli aspetti sostanziali e processuali sottesi e sulla strategia processuale da adottare a tutela del proprio cliente.

SOLUZIONE

ho parlato del contratto di mutuo, nello specifico degli interessi sia corrispettivi che moratori con le differenze poi del 1815 cc e ho citato la giurisprudenza della Cassazione con il contrasto sul quale si sono pronunciate le SS UU nel 2020. Per quanto concerne la parte processuale ho parlato dell'opposizione al d.i con termini e Contenuto dell'opposizione a grandi linee.

Traccia cod. 1088

CDA: BOLOGNA

DATA: 13/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

La società alfa ottiene in primo grado una sentenza di condanna a suo favore secondo cui Tizio deve corrispondere alla stessa l'importo di euro 10k. Tizio propone appello e in via preliminare chiede la sospensione dell'efficacia della sentenza che non viene concessa dalla Corte. Alfa quindi a fronte del mancato pagamento della somma indicata in sentenza agisce in executivis contro il debitore e notifica atto di pignoramento immobiliare. Tizio non corrisponde più le rate del mutuo per cui la banca zeta spa interviene nell'esecuzione immobiliare promossa da alfa. L'immobile viene venduto all'asta e il ricavato viene suddiviso tra alfa e zeta, che beneficia di ipoteca di primo grado. Successivamente alla suddivisione del ricavato la corte di appello accoglie l'opposizione di tizio non solo revocando la condanna di quest'ultimo al pagamento della somma ma altresì condannando alfa al pagamento di 20k. La sentenza diventa definitiva. Tizio si rivolge al suo legale per comprendere se vi è modo di rivalersi su alfa per l'esecuzione subita sulla base di un titolo revocato.
|| candidato assume le vesti del legale di Tizio

SOLUZIONE

la sentenza risolutiva è cass 20/1460, ripetizione di indebito con ricorso per ingiunzione (molto brevemente)

Traccia cod. 1089

CDA: NAPOLI

DATA: 26/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio è proprietario esclusivo di un fondo per averlo ricevuto in donazione dalla madre ed è coniugato in regime di comunione | dei beni con Caia. In costanza di matrimonio Tizio e Caia edificano su detto fondo una villetta, utilizzando i proventi delle rispettive attività lavorative. Dopo qualche anno si separano e Caia cita in giudizio Tizio per rivendicare la quota di metà del diritto di proprietà della suddetta villetta. Tizio si rivolge all'avvocato Romolo Romani per costituirsi in giudizio e difendersi dalle pretese di Caia. I candidato, assunte le vesti dell'avv. Romani, affronti le problematiche sottese al caso in esame e suggerisca a Tizio l'atto giudiziario da predisporre per tutelare i suoi diritti

SOLUZIONE

Ho proceduto ad una disamina degli artt: 177, 179 e 934 del cc. Fulcro della traccia era la possibilità della moglie di acquisire metà della villetta in virtù dell'accessione, stante la provenienza donativa del fondo che ne esclude la comunione. Sentenza risolutiva 27412/2018 Ci sono state varie domande sui tipi di convenzioni matrimoniali, sull'accessione invertita e 2/3 di procedura

Traccia cod. 1090

CDA: TORINO

DATA: 14/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

"Tizio e Caia convengono in giudizio Sempronio e Mevio, proponendo nei loro confronti domanda di usucapione della proprietà di alcuni beni siti nel comune Alfa, esattamente indicati nell'atto di citazione. A fondamento della richiesta gli attori espongono di essere comproprietari dei beni, unitamente ai cugini convenuti Sempronio e Mevio, per provenienza ereditaria da un comune dante causa, ma di aver goduto in esclusiva da oltre 30 anni dei predetti beni, provvedendo al pagamento delle imposte e delle utenze domestiche e sostenendo i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. Aggiungono che, viceversa, i convenuti Sempronio e Mevio si sono sempre disinteressati, anche perché da molti anni residenti all'estero, agli immobili in questione, astenendosi da ogni manifestazione di compossesso e di utilizzo dei beni. Ricevuta la notificazione dell'atto di citazione Sempronio e Mevio, non volendo rinunciare alla comproprietà dei beni, si rivolgono ad un avvocato per avere un parere in merito alla possibilità di resistere avverso la domanda giudiziale. Il candidato, assunto le vesti del legale di Sempronio e Mevio, illustri la questione, valutando, alla luce dei principi in materia, se vi siano difese utilmente esperibili dai suoi assistiti oppure al contrario se la domanda degli attori sia ragionevolmente fondata"

SOLUZIONE

Brevi cenni su usucapione e 714 cc (da cui desumere che un coerede può usucapire la quota di un altro coerede). Necessità dunque di verificare se il possesso di tizio e caia potesse essere utile ai fini dell'usucapione. Cass 1642/2019 e cass 8780/2020 escludono usucapione in presenza di atti da considerare quali mera tolleranza da parte degli altri compossessori. Sempronio e Mevio possono dunque costituirsi in giudizio con comparsa di costituzione e risposta ex art 166 cpc eccependo la mancata usucapione da parte degli attori e chiedendo il rigetto della domanda avversaria.

Traccia cod. 1091

CDA: TORINO

DATA: 09/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio è usufruttuario vita natural durante di un appartamento del quale la nuda proprietà appartiene a Caio. Il bene peraltro è goduto da Sempronio in forza di un contratto di locazione stipulato con Tizio. Nel corso del rapporto Sempronio si rende conto di aver corrisposto a Tizio somme eccedenti rispetto a quelle dovute a titolo di canone di locazione indicato nel contratto. Per questa ragione alla morte di Tizio, Sempronio decide di voler conseguire la restituzione delle somme indebitamente versate al locatore e quindi si determina a introdurre giudizio presso competente Tribunale in danno di Mevio, unico erede di Tizio. Il candidato quindi assunto le vesti del legale di Sempronio esprima parere motivato illustrando le questioni sottese al caso in esame indicando la linea difensiva idonea a tutelare la posizione del proprio assistito.

SOLUZIONE

Debiti ereditari art 752 cc e definizione. Art 999 cc e cassazione 19/24222 la quale afferma che "nel caso di locazione immobiliare ad uso abitativo stipulata dall'usufruttuario, il quale nel corso del rapporto abbia indebitamente percepito somme eccedenti quelle dovute a titolo di canone, alla morte del locatore, la domanda del conduttore, volta a conseguire la ripetizione delle somme, deve essere proposta nei confronti degli eredi dell'usufruttuario e non già del nudo proprietario". Con atto di citazione, domanderei la restituzione dei canoni in eccesso.

Traccia cod. 1096

CDA: GENOVA

DATA: 28/05/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

TIZIO, avvocato, e Tizia, consulente assicuratrice, novelli sposi in comunione decidono di comprare Vogliono escludere tale bene dal regime della comunione. Tizio sostiene che a tal fine sia sufficiente la dichiarazione congiunta che entrambi i coniugi esprimeranno dinanzi al notaio rogante all'atto dell'acquisto. Tizia, invece, nutre delle perplessità al riguardo e, pertanto, si reca dal comune amico Caio, Avvocato esperto in vendite immobiliari per avere rassicurazioni in merito. Assunte le vesti dell'esperto si dia motivato parere sulla questione in oggetto considerando la cliente sulle opportune formalità

SOLUZIONE

Citato 177 cc, e deroga 179 cc Citato cassazioni che non ritengono suff la mera dichiarazione dei coniugi davanti al notaio di escludere tale bene dalla comunione.. Ha suggerito quindi di applicare art 162 cc comma 4 e quindi stipulare una convenzione matrimoniale derogativa. Soltanto dopo averla annotata a margine dell'atto di matrimonio si potrà escludere tale bene dalla comunione in sede di compravendita.

Traccia cod. 1097

CDA: GENOVA

DATA: 28/05/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Gm si avvia ad un contenzioso con VP affermandosi proprietario di un immobile per averlo acquistato da UV e deducendo che la venditrice ne aveva consegnato le chiavi in via precaria da un Il, a sua volta consegnata a VP abusivamente. Costui reagisce sostenendo che sia decorso il termine ultra ventennale dal momento di inizio del suo possesso sull'immobile in questione è che quindi non possa essergliene mai sottratta la piena disponibilità. Gm chiede consiglio su possibilità di ottenere condanna al rilascio immediato di detto immobile, assumendo che si tratti di detenzione senza titolo. Assunta la posizione legale di GM, il candidato, inquadra la fattispecie in questione e dei rimedi esperibili, indichi le soluzioni sostanziali e processuali che richiede la miglior tutela per la parte assistita, anche a cagione della posizione assunta da VP.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1098

CDA: GENOVA

DATA: 28/05/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

rc e sc sono comproprietari di un immobile posto al 7 piano di un edificio. l'assemblea condominiale ha approvato l'installazione di un impianto di telefonia cellulare della et s.p.a. società di telecomunicazioni. detta approvazione è avvenuta con il loro dissenso e in violazione del regolamento condominiale, il quale vieta le innovazioni che rendessero inservibili comuni al godimento di ciascun partecipante. oltre tutto incide sull'uso abituale di quella superficie per esigenze familiari, in quanto su di essa si affaccia la loro unità immobiliare, posta all'ultimo piano dell'edificio. in sede di assemblea era emerso diverso orientamento dei condomini che, preso atto della proposta contrattuale ricevuta dalla et s.p.a. avevano infine approvato l'installazione, sostenendo che non fosse vietata la convenzione contrattuale che cae lungi dal modificare l'assetto proprietario del bene, si limiti a regolarne l'uso per un periodo di tempo. a mezzo dell'applicazione di pannelli solari, chiesta dalla et s.p.a. e che comunque ex se già preveda la rimessione in pristino del lastrico solare al termine del periodo contrattuale. assumta la posizione di legale di rc e sc, il candidato inquadrata la fattispecie in questione e i rimedi esperibili. indichi le soluzioni sostanziali e processuali che ritiene di miglior tutela per la parte assistita, anche a cagione della posizione assunta dal condominio e da et s.p.a.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1099

CDA: GENOVA

DATA: 28/05/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

tizio e caio sono confinanti. a caio è concesso, a mezzo di scrittura privata, di parcheggiare la propria auto su una porzione del terreno di tizio. tizio dichiara, quindi, nell'atto di costituire su una determinata porzione del suo fondo una servitù di parcheggio in favore del fondo di caio, dietro pagamento di un corrispettivo, in denaro. dopo poco più di un anno tizio vende il terreno diventato edificabile alla società alfa facendo espressa menzione nel contratto della servitù costituita a favore di caio. alfa decide di costruire sul terreno

acquistato un edificio che comprende anche >`area destinata a parcheggio pertanto. si oppone ritenendosi titolare del diritto di servitù, soprattutto in forza dell'espressa menzione fatta nel contratto stipulato tra tizio e alfa. alfa si rivolge al candidato per avere difese le proprie ragioni. il candidato assume le vesti del legale di alfa illustri le questioni sottese al caso in esame evidenziando in particolare i profili relativi ai requisiti per la valida costituzione di una servitù prediale e suggerisca le azioni da intraprendere.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1100

CDA: GENOVA

DATA: 28/05/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

la curatela del fallimento di Irc è comproprietaria con Irm e Irf germani del fallito di un fabbricato destinato a civile abitazione, composto da quattro elevazioni fuori terra, sito nel comune di p. e proveniente dalla successione legittima del comune genitore. emerge il problema della liquidazione del patrimonio del fallito. in cui rientra anche l'immobile in questione. evidenzia la curatela che il fabbricato, di edificazione risalente a prima del secondo conflitto mondiale del xx secolo, aveva però subito interventi di sopraelevazione in epoca e successive, negli anni 70 del medesimo secolo, prive del necessario titolo autorizzativo.

@la giurista online domanda la curatela stante l'indisponibilità di bene immobile rimasto nel godimento esclusivo degli altri due eredi, anche se sia possibile tutelarsi sotto detto profilo e ristorare la curatela medesima per detta privazione. Irm ed Irf rimangono inetti di fronte ad ogni tentativo di contatto previo. assunta la posizione di legale della cura tela, il candidato, in quadrata la fattispecie in questione dei rimedi esperibili. indichi le soluzioni sostantive e processuali che ritiene di miglior tutela per la propria assistita.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1101

CDA: GENOVA

DATA: 28/05/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

il condominio imo ei condomini bd.ma, cb si trovano sul tetto del fabbricato condominiale un impianto di antenne per la telefonia mobile di proprietà della hkomm srl collegato con cavi impianti ad una centralina di gestione e servizio delle stesse situato in una cantina. unità immobiliare del condominio di proprietà della mia srl costruttrice del fabbricato che aveva preso veramente consentito l'uso di porzione di tetto collocazione è consentito listallazione delle antenne de quo quale conseguenza dellastipulae poi venduto le singole unità immobiliari con conseguente costituzione di condominio tre vari acquirenti e se stessa inserendo nel regolamento di condominio la clausola in forza della quale tutti condomini riconoscevano la con0scenza della servitù e degli impianti in questione. tanto la mia srl quanto la hkomm srl si dichiaravano quindi in possesso di valido titolo per il mantenimento dello status quo invocando sì reciprocamente comunque posizione di manleva in caso di riconosciuta attente in utenza verso il il condominio e oi condomini. qia giurista online assunta la posizione del legale del condominioil candidato in quadrata la fattispecie in questione rimedi esperibili, indichi le soluzioni sostantivo e processuali che ritiene di migliore tutela per la parte assistita e l'eventuale possibilità di concorso 0 conflitto con le posizioni dei condomini

SOLUZIONE

Traccia cod. 1109

CDA: LECCE

DATA: 08/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio promette di vendere a Caio una villetta unifamiliare. Il contratto preliminare di vendita prevede che il contratto sia sospensivamente condizionato al verificarsi della morte di Sempronia, madre di Tizio che abita l'immobile. Trascorsi 10 anni, nonostante Sempronia sia ancora viva, Caio chiede a Tizio di addivenire alla stipula del contratto definitivo, dichiarando la disponibilità ad inserire in tale contratto la condizione di cui al preliminare (la morte della madre). Al rifiuto di Tizio, Caio promuove domanda giudiziale al fine di ottenere l'esecuzione specifica dell'obbligo di concludere il contratto. Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizio, individui la disciplina applicabile e D le possibili iniziative che Tizio (convenuto) potrebbe assumere.

SOLUZIONE

Io ho parlato del preliminare e ho inquadrato l'istituto, poi della condizione e ho fatto lo stesso. Ho esposto le differenze tra un termine e la condizione. Poi ho detto che in virtù del principio di autonomia contrattuale ex 1322 cc. le parti del contratto preliminare, in quanto contratto a tutti gli effetti, potrebbero anche stabilire un termine nell'interesse di una di loro entro il quale dovrebbe realizzarsi la condizione, pena la stipulazione del definitivo. Ma non lo hanno fatto e quindi Caio si è assunto consapevolmente il rischio di essere esposto ad una notevole alea. Poi ho parlato del rimedio ex 2932 cc e l'ho inquadrato. Ho detto che è azionabile quando c'è inadempimento ma se c'è una condizione sospensiva, finché non si realizza non ci sarà inadempimento perché non c'è efficacia. Ho consigliato di costituirsi con una comparsa ex 167 cpc tempestivamente. Ho ritenuto che non ci fosse alcuna condizione di procedibilità e avrei chiesto il rigetto integrale della pretesa avversaria perché infondata.

Traccia cod. 1110

CDA: BOLOGNA

DATA: 25/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Il 20 maggio 2015 alle 13:45 presso la scuola elementare statale tre cime di Lavaredo di Padova, articolazione del MIUR, la minore A., . allorché si trovava nel cortile della scuola per l'attività ricreativa, avvicinatasi ad un cestino di metallo per gettare un oggetto, era stata avvicinata da un altro allievo che aveva chiuso violentemente il coperchio di metallo | colpendola all'altezza dell'occhio provocandole gravi danni. esponga il candidato, premessi cenni della responsabilità ex Art 2048 del codice civile, le pretese formulabile | dai genitori del minore. In particolare si soffermi sulla responsabilità di cui all'articolo 2048 del MIUR in relazione agli obblighi di custodia del personale scolastico in | forza al momento dei fatti, nonché degli educatori esterni dipendenti di una cooperativa con cui la scuola elementare suddetta aveva in essere un rapporto contrattuale e che prestavano attività in esecuzione di tale contratto.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1121

CDA: MILANO

DATA: 14/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, in cerca di un immobile da adibire a propria abitazione nel quartiere lagunare di Venezia, si rivolge alla Laguna Immobiliare Srl al fine di incaricarla con apposito mandato di ricercare immobili di suo gradimento da poter acquistare. A tal fine sottoscrive un modulo predisposto dalla predetta società Laguna Immobiliare Srl con il quale tra l'altro si obbliga a corrisponderle il 5% del prezzo che sarà convenuto tra le parti una volta intervenuto l'accordo con il venditore. Tra molteplici immobili visionati e selezionati tramite la collaborazione della Laguna Immobiliare Srl, Tizio trova di suo interesse quello di proprietà di Mevio. Mevio offre in visione i titoli di provenienza dell'immobile, oltre ad una domanda di condono presentata alle autorità competenti in ordine ad una veranda che occupa l'intera consistenza del terrazzo esterno dell'immobile. Addivenuti alla stipulazione del contratto preliminare, con contestuale versamento di € 10.000,00 a titolo di caparra a favore di Mevio, solo in data successiva Tizio viene a sapere tramite ricerche delegate ad appositi incaricati tecnico-geometra urbanista, recatosi presso il comune competentemente, che la veranda collocata sul terrazzo dell'immobile è abusiva e non condonabile nonostante fosse stata allegata al titolo di acquisto la domanda in sanatoria che era poi risultata falsa. Tizio avuto questa notizia perde interesse all'acquisto dell'immobile e non intende addivenire alla stipulazione del definitivo. Avendo inoltre versato il corrispettivo di € 3.000,00 alla società Laguna Immobiliare Srl per l'opera di intermediazione effettuata, si rivolge ad un legale per conoscere se e come possa essere tutelata la sua posizione nei confronti di Mevio e della predetta società. Tratti il candidato degli istituti coinvolti dal caso in esame ed esponga come assistere legalmente Tizio.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1122

CDA: NAPOLI

DATA: 05/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, mentre si accinge ad entrare al supermercato cade rovinosamente a causa del malfunzionamento della porta scorrevole di accesso all'esercizio commerciale. Nonostante il forte dolore tizio prosegue i suoi acquisti e solo la mattina successiva a seguito del ingravescere della sintomatologia si reca presso il pronto soccorso dove gli viene diagnosticata la rottura del gomito. Il candidato assunto le vesti del legale di tizio discute in ordine le problematiche sottese alla fattispecie anche sotto il profilo processuale dalla possibilità di richiedere ed ottenere a favore di tizio una somma a titolo di risarcimento risarcimento.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1123

CDA: ROMA

DATA: 06/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Il signor Costa è creditore verso il signor Rossi | di euro 10mila. Il 1 marzo egli cede il proprio credito al signor Terzi, ma la cessione del credito non è stata notificata per mezzo di un pubblico ufficiale al debitore ceduto. Il 15 marzo la signora Tosi creditrice di euro 8mila verso Rossi sottopone a pignoramento il credito verso Costa, nella stessa giornata lo stesso credito viene assoggettato a pignoramento anche da parte del signor Poli il quale è creditore di euro 4mila verso il signor Terzi. Il signor Poli ritiene che il debitore ceduto fosse a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito per effetto di una comunicazione in forma scritta del signor Terzi datata 2 marzo. Al fine di tutelare i propri diritti nell'esecuzione forzata il signor Poli si rivolge ad un legale. Il candidato assunto le vesti del legale del signor Poli, rediga parere motivato illustrando le questioni sottese al caso in esame e indicando la linea difensiva più utile a tutelare la posizione

SOLUZIONE

Traccia cod. 1128

CDA: L`AQUILA

DATA: 02/08/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio e Caio sono coniugati, da circa 8 anni, in regime di Comunione legale dei beni. I medesimi, in costanza di matrimonio, assumono la decisione di edificare un immobile da destinare ad abitazione coniugale, su un appezzamento di terreno di proprietà esclusiva di Tizio, in quanto allo stesso pervenuto in forza di successione del defunto padre Sempronio. Tizio e Caio, senza prole, decidono di separarsi e la casa coniugale, in ragione di quanto previsto nelle condizioni di separazione consensuale ritualmente omologata, resta assegnata a Tizio. Successivamente Tizio, nelle more trasferitosi in altra città, si determina a vendere l'immobile a Medio per il prezzo complessivo di euro 150.000,00. Caia, venuta a sapere dell'avvenuta alienazione del bene, conviene in giudizio Tizio e Medio, chiedendo che il tribunale adito accerti e dichiari la nullità del predetto atto di compravendita. Deduce a sostegno della domanda azionata, di essere comproprietaria dell'immobile risultando lo stesso essere stato costruito in costanza di matrimonio e in regime di comunione legale. Tizio, ricevuta la notifica dell'atto di citazione si reca dal proprio legale. Il candidato esponga le questioni sottese al caso in esame e individui le opportune iniziative processuali per la tutela del proprio assistito.

SOLUZIONE

Accessione 179 e 934. La sentenza risolutiva viene riportata dal codice della Giuffrè sotto l'art. 177

Traccia cod. 1129

CDA: CATANZARO

DATA: 17/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Caio, da oltre un anno parcheggiava la sua auto davanti alla rampa di accesso di un garage condominiale. Mevia sia verbalmente sia mediante l'invio di lettere raccomandate correlate di fotografie comprovanti il posizionamento dell'auto in questione avanti alla suddetta rampa, intimo più volte Caio di provvedere alla immediata rimozione dell'auto precisando che il suo Comportamento era per lei causativo di disagi e del conseguente danno in re ipsa per il quale non avrebbe esitato a chiedere ristoro. Caio dal canto suo ignorò le intimazioni sul presupposto che il suo comportamento non era causativo di alcun pregiudizio per mevia. Assunte le vesti del legale DI Caio. | candidato esami e illustri degli istituti applicabili al caso di specie e l'eventuale tutela consigliabile e la linea difensiva e le iniziative prospettabili o similari.

SOLUZIONE

La soluzione era in questi termini Caio condomino doveva togliere subito l'auto e risarcire il danno patrimoniale poiché in re ipsa. Mentre quello non patrimoniale era sottoposto alle classiche regole del onere della prova. Sentenza di riferimento: 17460/2018, si è pronunciata in merito al risarcimento del danno per illecita occupazione di un posto auto all'interno di un'area condominiale a discapito di chi ne ha parimenti diritto. Con la sentenza, la

Cassazione ha confermato la decisione di merito che aveva escluso il risarcimento del danno non patrimoniale in un caso di occupazione stabile di un posto auto in un condominio, mediante un'autovettura lasciata giorno e da oltre un anno, dello spazio antistante la rampa di accesso al garage condominiale. **OCCUPAZIONE DEL POSTO AUTO CONDOMINIALE: RISARCIMENTO DEL DANNO PATRIMONIALE E NON PATRIMONIALE** In tema di condominio negli edifici, ove l'uso della cosa comune (es. il posto auto) da parte di uno dei condomini avvenga in modo da impedire quello, anche solo potenziale, degli altri partecipanti, il danno patrimoniale per il lucro interrotto è da ritenere in re ipsa. Non altrettanto è da dirsi in relazione al danno non patrimoniale, quale disagio psico-fisico conseguente alla mancata utilizzazione di un'area comune condominiale, come ad esempio il posto auto. **Occupazione del posto auto condominiale: Risarcimento del danno patrimoniale solo in casi ristretti**

Traccia cod. 1134

CDA: BOLOGNA

DATA: 01/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio recatosi in banca per fare un versamento in contanti è testimone di una rapina da parte di due malviventi: questi, minacciati i presenti, nel darsi alla fuga con il denaro asportato dalla cassa, con il calcio della pistola colpiscono Tizio alla nuca. Indi si allontanano indisturbati non essendovi all'interno e all'esterno dell'istituto né vigilanza della polizia né misure di sicurezza anticrimine. Successivamente Tizio si reca dall'avvocato desiderando un parere in ordine alla risarcibilità da parte della banca del danno patito nell'occorso, facendo presente che a seguito del colpo subito accusa disturbi nervosi e continue emicranie. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, inquadri il caso, la disciplina applicabile e le possibili iniziative che potrebbe assumere.

SOLUZIONE

1218, 1223, 2059. Nessuna Cassazione in particolare

Traccia cod. 1135

CDA: ROMA

DATA: 08/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Paolo, a differenza di suo fratello Marco, è in pessimi rapporti con il padre Luigi. Per tale ragione, Luigi decide di redigere, in due originali, un testamento olografo con il quale nomina suo erede universale il figlio Marco. Un originale di detto testamento rimane in possesso di Luigi mentre l'altro viene consegnato da Luigi al notaio di fiducia. A distanza di qualche tempo, Luigi si pente della scelta che ha fatto e quindi decide di distruggere l'originale in suo possesso del testamento col quale ha istituito Marco erede universale. Alla morte di Luigi il notaio pubblica l'originale del testamento olografo da lui detenuto e a suo tempo consegnatogli da Luigi. Paolo, essendo a conoscenza della distruzione di uno dei due testamenti originali da parte del defunto padre e ritenendo che tale comportamento rappresenti una manifestazione inequivocabile della sua volontà di revocare l'atto di ultima volontà redatto, decide di agire in giudizio nei confronti di Marco per chiedere la revoca del testamento stesso. La candidata, assunta le vesti del legale di Marco, analizza le questioni sottese alla vicenda ed illustra i contenuti della propria strategia difensiva.

SOLUZIONE

ho introdotto la disciplina del testamento: definizione, forma, pubblicazione. Parlo del testamento olografo e della revoca. Sotto l'art 684 c'è una sentenza del 2009 che è la soluzione del quesito. Poi a livello procedurale ho parlato dei termini di costituzione per il Convenuto, della comparsa di costituzione e risposta. Ho parlato dell'eccezione sul mancato esperimento della mediazione obbligatoria.

Traccia cod. 1136

CDA: ROMA

DATA: 03/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

| coniugi tizio e caia in regime di comunione legale dei beni, acquistano un terreno. L'anno successivo mutano il loro regime patrimoniale scegliendo quello di separazione dei beni, ma non sciolgono la comunione sul terreno. Due anni dopo tizio, sul terreno precedentemente acquistato in comunione, realizza tre fabbricati che nel tempo vengono utilizzati da entrambi i coniugi senza alcuna contestazione di caia fino alla loro separazione personale che avviene dopo 15 anni dopo l'inizio dei lavori. Dopo la separazione, tizio chiede al tribunale lo scioglimento della comunione sull'immobile acquistato con caia e dei tre fabbricati su di esso costruiti. Caia si costituisce in giudizio e chiede il rigetto della domanda, e formula domanda riconvenzionale con oggetto domanda di abbattimento dei tre fabbricati in violazione delle norme sulla comproprietà e in spregio dell'art. 1120 c.c. Il tribunale accoglie la prospettazione di caia, perché, motiva, che la realizzazione dei tre manufatti doveva essere sorretta da previo consenso scritto della stessa, e, pertanto, condanna tizio a demolire i fabbricati; quindi dispone procedersi alla divisione. Il candidato assume le vesti del legale di tizio motivi la linea difensiva per sostenere i motivi di appello, soffermandosi sugli istituti sottesi alla fattispecie

SOLUZIONE

Premetto che non c'era una sentenza risolutiva, ho parlato del matrimonio, degli obblighi, della comunione legale dei beni 177 ss, della separazione dei beni in corso di matrimonio 162 ss, della comunione (e del suo regime in generale) 1100 SS., Art. 184 e 934 cc. Alla fine ho detto che trovandosi tanto in regime di comunione che di separazione, i coniugi/comunisti posso apportare modifiche alla comunione disgiuntamente purché non in spregio del diritto altrui; che per accessioen i tre fabbricati erano di comproprietà di entrambi; che tizio ha legittimamente chiesto la divisione; se caia avesse voluto opporsi avrebbe dovuto impugnare la costruzione tempo addietro ma il suo diritto è prescritto ex 184 cC; e che non c'è stata violazione delle norme sulla comproprietà né tantomeno del 1120 che riguarda il condominio di edifici, circostanza che nel caso in esame non sussiste.

Traccia cod. 1142

CDA: BOLOGNA

DATA: 02/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

"Tizia, nubile e senza figli, ha disposto con testamento olografo dei propri beni in favore della madre Mevia e del cugino Sempronio, attribuendo loro, attraverso la formula "lascio", specifici cespiti ereditari e precisamente, alla madre tutti i propri fabbricati ed i terreni ed al cugino tutti i beni mobili espressamente indicati nei risparmi di denaro giacenti sul conto corrente bancario della defunta. Con le predette disposizioni la testatrice Tizia ha esaurito l'intero suo patrimonio ed i beni rispettivamente assegnati alla madre e al cugino sono di valore pressoché analogo. La de cuius aveva poi stipulato in vita alcune polizze assicurative che, per il caso di morte del contraente, individuavano quale beneficiario gli eredi testamentari o, in difetto di testamento, quelli legittimi. Esponga il candidato con motivato parere se i predetti soggetti (madre e cugino) siano eredi della defunta o meri legatari ed a chi spetteranno le polizze assicurative".

SOLUZIONE

Spiegazione di: - successione mortis causa; - successione legittima/testamentaria e necessaria; - legittimari; - testamento; - art 588 differenza tra successione a tit. universale e tit. particolare; - legato; - Assicurazione; - contratti aleatori; - designazione beneficiario - rapporto con diritti successori; Conclusione: - Mevia erede, Sempronio legato; - beneficiaria polizze assicurative: Mevia

Traccia cod. 1143

CDA: NAPOLI

DATA: 10/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

In presenza di un edificio strutturalmente unico su cui insistono due distinti ed autonomi condomini (Alfa e Gamma), Tizio apriva un varco nel muro divisorio tra questi ultimi, volto a collegare locali di sua proprietà esclusiva tra loro attigui, ma ubicati ciascuno in uno dei due diversi condomini. L'amministratore del condominio Alfa si reca dal legale per chiedere se tale opera sia legittima. Illustri il candidato evidenziando gli istituti sottesi alla fattispecie in esame quali sono le strategie processuali e le possibili ragioni per la tutela dei diritti ed interessi del condominio

SOLUZIONE

Io ho parlato dei diritti reali giusto per inquadrare l'istituto del condominio e ho risolto il parere con la sentenza 20543/20 che praticamente dice che in presenza di un edificio strutturalmente unico, su cui insistono due distinti ed autonomi condomini, è illegittima l'apertura di un varco nel muro divisorio tra questi ultimi, volto a collegare locali di proprietà esclusiva del medesimo soggetto, tra loro attigui, ma ubicati ciascuno in uno dei due diversi condomini, in quanto una simile utilizzazione comporta la cessione del godimento di un bene comune, quale è, ai sensi dell'art. 1117 c.c., il muro perimetrale di delimitazione del condominio (anche in difetto di funzione portante), in favore di una proprietà estranea ad esso, con conseguente imposizione di una servitù per la cui costituzione è necessario il consenso scritto di tutti i condomini.

Traccia cod. 1145

CDA: NAPOLI

DATA: 06/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

I coniugi Tizio e Caia con due figli sono proprietari di un immobile e di un C.c. pari al valore dell'immobile. A seguito della morte di Tizio, è stata eseguita una successione legale tra Caia e i due figli diventando tutti e 3 eredi dell'immobile e del conto corrente secondo le quote legali previste. Caia, a causa dei cattivi rapporti intercorrenti tra i due figli, vorrebbe disporre che in caso di sua morte l'attribuzione dell'immobile vada al figlio Sempronio e il conto corrente alla figlia Mevia. Il candidato in veste del legale di Caia rediga motivato parere sugli istituti sottesi e sulla possibilità per Caia di vedere realizzata la sua volontà di attribuzione dei beni ai rispettivi figli

SOLUZIONE

Traccia cod. 1146

CDA: NAPOLI

DATA: 02/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio ottiene dal padre Caio il possesso di un appartamento mediante scrittura privata debitamente trascritta nel registro immobiliare. Tizio non è a conoscenza che in realtà l'immobile è di proprietà della madre deceduta. Tizio adibisce tale immobile a propria abitazione esercitando su di essa tutti i diritti e facoltà tipiche del proprietario, ivi incluso il pagamento delle utenze, imposte ecc. A 12 anni di distanza Caio muore ed i suoi eredi sono Tizio e altre 2 sorelle. Dinanzi alla richiesta delle sorelle di procedere alla divisione ereditaria dell'immobile, che rappresenta l'unico cespite dell'asse ereditario, Tizio oppone ad esse l'intervento acquisto per usucapione dell'immobile. Le sorelle e Tizio si recano da un legale per ottenere chiarimenti sulla questione e possibili azioni da intraprendere a tutela dei propri diritti. Il candidato assume le vesti di difensore delle sorelle di Tizio, dopo aver brevemente trattato gli istituti giuridici sottesi alla questione, illustri le azioni esperibili a tutela delle proprie clienti.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1147

CDA: NAPOLI

DATA: 02/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, dopo una serata trascorsa con amici a giocare a carte usando le fiches a posto del denaro, risulta debitore della somma di 100 euro nei confronti di Caio. Terminata la serata, Tizio si rifiuta di depositare il denaro necessario a corrispondere a Caio la somma vinta, Sostenendo di non avere alcuna valida obbligazione nei confronti dell'altro. Questi il giorno dopo si rivolge al proprio legale di fiducia per essere tutelato. Il candidato, assunte le vesti del legale di Caio, dica in che modo tutelerebbe la posizione del preteso creditore.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1148

CDA: NAPOLI

DATA: 06/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, titolare di un conto corrente presso la Banca, con relativa carta prelievo bancomat si accorge che il proprio conto nei due giorni precedenti presentava un saldo attivo di circa 23 mila euro, era stato azzerato mediante prelievi non autorizzati allo sportello bancomat. Tali prelievi non erano stati autorizzati da Tizio. In quello stesso giorno Tizio comunicava l'accaduto alla banca che provvedeva a bloccare il bancomat si accorge che il proprio conto nei due giorni precedenti presentava un saldo attivo di circa 23 mila euro, era stato azzerato mediante prelievi non autorizzati allo sportello bancomat. Tali prelievi non erano stati autorizzati da Tizio. In quello stesso giorno Tizio comunicava l'accaduto alla banca che provvedeva a bloccare il bancomat. Tizio cita in giudizio la propria Banca per ottenere il rimborso della somma prelevata da ignoti abusivamente, assumendo di averne diritto. La Banca resiste alla domanda facendo presente che la tessera bancomat costituiva da sola documento valido per il prelievo senza bisogno di altri documenti di identità. Il Tribunale respinge la domanda di Tizio, ritenendo che il ricorrente non aveva fornito la prova della diligenza usata per impedire la clonazione del bancomat e che non sussistesse alcun tipo di responsabilità della Banca, anteriore al blocco della carta. Il candidato assume le vesti del difensore di Tizio, e tenuti presenti i doveri discendenti dall'attività professionale della Banca, valuti l'opportunità di impugnare la sentenza del Tribunale.

SOLUZIONE

ho parlato del conto Corrente in generale e poi successivamente ho messo a confronto due Cassazioni una a discolpa della Banca e l'altra a favore del cliente, che si è rivelata decisiva (13777/07), la quale affermava la responsabilità tecnica della Banca, che avrebbe dovuto assumere la diligenza dell'accorto banchiere. ho ritenuto inoltre possibile la proposizione dell'appello a favore del cliente Tizio, con la richiesta di ripristino integrale della situazione patrimoniale antecedente al prelievo abusivo di ignoti.

Traccia cod. 1149

CDA: NAPOLI

DATA: 07/09/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, dopo essere stato raggiunto da una lettera di licenziamento inviata da Caio, legale rappresentante della società presso la quale Tizio lavora, rilascia un'intervista ad un quotidiano locale nella quale, nel descrivere l'ambiente e le condizioni del proprio lavoro, definisce il legale rappresentante della società "usurario e delinquente". Caio si rivolge ad un legale per ricevere un consiglio sulle azioni da intraprendere in sede civile. Il candidato assume le vesti del legale di Caio, premessi brevi cenni sugli istituti di diritto sostanziale e processuale rilevanti nel caso di specie, indichi le soluzioni difensive ritenute opportune.

SOLUZIONE

ho puntato tutto su danno non patrimoniale (2059) e azione di risarcimento. Violazione della reputazione tutelata dall'art. 2 della costituzione. Non ho trovato alcuna sentenza Ho parlato molto della responsabilità in generale e di tutti i suoi elementi costitutivi Senza tralasciare l'art. 21 della costituzione. Piccolo accenno all'art. 10 C.C

Traccia cod. 1164

CDA: SALERNO

DATA: 17/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio ha stipulato un patto di prelazione con Caio per l'acquisto di un immobile di proprietà di quest'ultimo. Violando il patto di prelazione Caio vende l'immobile in questione a Sempronio. Tizio agisce in giudizio nei confronti di Caio per sentire accertata la violazione del suo diritto di prelazione ed ottenere una sentenza che gli trasferisca la proprietà dell'immobile. La domanda giudiziale viene trascritta alla conservatoria dei registri immobiliari territorialmente competente. Caio, costituendosi in giudizio, si difende asserendo l'infondatezza delle pretese attoree e chiedendo in via riconvenzionale il risarcimento dei danni subiti per l'illegittimità della trascrizione della domanda giudiziale. Tizio, dubitando dell'operato del proprio difensore, si rivolge ad altro legale per avere la sua opinione in merito alla fondatezza della causa instaurata contro Caio, anche con riferimento alla domanda riconvenzionale da costui avanzata. Il candidato assume le vesti del legale, premessi brevi cenni sulla prelazione convenzionale, illustri motivato parere.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1165

CDA: FIRENZE

DATA: 14/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio dichiara di essere procuratore speciale della sorella Mevia proprietaria di un alloggio nel centro della città e conseguentemente sottoscrive un preliminare di vendita dell'immobile con Caio. Caio contestualmente alla sottoscrizione del preliminare versa a Tizio un acconto di € 50.000,00. Pochi giorni dopo Tizio consegna a Caio promissario acquirente la quietanza firmata da Mevia. Alcuni gg prima della stipula del rogito notarile Mevia invia una racc. a Tizio e Caio dichiarando di essere libera da qualunque vincolo giuridico, in quanto Tizio non aveva alcuna procura e quindi non poteva concludere il contratto preliminare. Caio si reca dal proprio legale al fine di comprendere la situazione e chiedere quali diritti e azioni nei confronti di Tizio e Mevia. Il candidato assume le vesti del legale incaricato analizzi le fattispecie e fornisca le indicazioni e i rimedi esperibili

SOLUZIONE

Con sentenza 5647/1982 la Cassazione ha precisato che: "La ratifica di un contratto tra quelli previsti dall'art. 1350 c. C. può consistere in una dichiarazione scritta da cui sia desumibile con sicurezza, anche se non manifestata esplicitamente, la volontà di approvare l'attività del falsus procurator e di far propri gli effetti giuridici del contratto da lui stipulato, come la quietanza che il dominus rilasci all'altro contraente nel riscuotere il prezzo stabilito o un acconto di esso, con precisi riferimenti al contratto al quale viene data esecuzione, poiché il pagamento e la riscossione rimarrebbero privi di causa se non si presupponesse avvenuta nello stesso momento la ratifica di quel determinato contratto".

Traccia cod. 1173

CDA: ROMA

DATA: 10/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizia, segretaria dell'impreditrice Caia, si lascia sfuggire, nell'ambito di una conversazione in discoteca, con lo sconosciuto Sempronio, che la password del sistema aziendale corrisponde al nome del cane di Caia. Sempronio ricava da Sun social il nome del cane e, effettuato qualche tentativo, riesce ad accedere al sistema. Introdottosi nel servizio e-mail aziendale, sopprime alcuni messaggi diretti all'impreditrice. Poi, per evitare di essere scoperto e ritardare l'adozione di contromisure, modifica la password di accesso, cosicché l'indomani Caia non può accedere al sistema. Chiarisca il candidato se e quali fattispecie siano configurabili, soffermandosi sui principali istituti implicati

SOLUZIONE

Traccia cod. 1174

CDA: MILANO

DATA: 24/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, proprietario del locale sottotetto sito nel condominio Alfa, effettua nel predetto immobile lavori interni di trasformazione in abitazione. In particolare, demolisce l'originaria copertura, innalza muri perimetrali, ricostruisce la copertura e crea un monolocale. I lavori vengono realizzati a regola d'arte e seguendo le norme di costruzione antisismiche. Caio, proprietario della casa di abitazione sita al piano terra dello stesso fabbricato, ritenendo che la nuova costruzione in muratura possa essere causa di pericolo imminente alla statica del fabbricato, essendo un edificio datato e non costruito a suo tempo secondo la normativa antisismica, decide di rivolgersi ad un legale di fiducia al fine di valutare possibili azioni legali. Il candidato, assunto le vesti del difensore di Caio, illustri le problematiche sottese al caso in esame e renda parere motivato sulla questione.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1175

CDA: ROMA

DATA: 11/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio vende un immobile di sua proprietà a Caio, con un accordo verbale e ne incassa il prezzo, senza tuttavia consegnare l'immobile all'acquirente. Successivamente Tizio redige con una macchina da scrivere un testamento, che firma, con il quale lascia a Caio lo stesso immobile. Dopo la morte di Tizio, il suo unico erede consegna a Caio le chiavi del predetto immobile. Il candidato inquadri giuridicamente la fattispecie e in particolare tratti dei vizi e della validità dei negozi giuridici intervenuti e delle azioni che Caio può eventualmente svolgere per ottenere il rimborso del prezzo pagato e della loro prescrizione.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1176

CDA: MILANO

DATA: 14/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, condomino di un fabbricato è proprietario di un piccolo appartamento con un valore di 15/1000 sul complesso degli immobili condominiali. Da anni il cortile del fabbricato è adibito a posti auto per i condomini, ma l'assemblea ha sempre escluso quest'ultimo dalla possibilità di fruizione per parcheggiare la propria autovettura. Pur essendoci 18 posti auto e solo 8 unità abitative, il condominio ha statuito, attendendo ad un criterio di proporzionalità, (1000/1000 diviso 18 posti auto = 55,55/1000) e con relativa delibera condominiale, che Tizio non raggiungendo la quota minima dei 55,55/1000 ritenuta utile per acquisire il diritto di parcheggiare ne deve essere escluso. Tizio, preso atto della delibera, ritenendo che la condotta del condominio sia ingiusta e pregiudizievole per i suoi interessi, si rivolge al legale di fiducia dopo 10 giorni dalla notifica che intende contestare. Il candidato, assume le vesti del legale di Tizio

SOLUZIONE

Traccia cod. 1177

CDA: MILANO

DATA: 13/07/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Busta 1 Caio si fa rilasciare, in data 20marzo 2020, dal padre tizio ricoverato in ospedale in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute caratterizzate da uno stato soporoso e marasmaritico per un ictus che lo aveva colpito il mese prima, una procura ad operare sul conto corrente, ad incassare e compiere attività finanziarie. Il giorno successivo al rilascio della procura tizio perde definitivamente conoscenza per poi morire dopo 30gg. Sempronio, fratello di caio, nel recuperare i documenti necessari all'apertura della successione del padre, si accorge che dal conto corrente del de cuius sono state prelevate delle somme da caio. Richiesto ed ottenuto dalla banca l'estratto conto, sempronio accerta che i prelievi non sono stati effettuati da caio per pagamenti relativi a servizi per soddisfare i bisogni, esigenze, soprattutto sanitarie e assistenziali del comune genitore, dato il suo precario stato di salute, né sono consistiti in movimentazioni atte a incrementare e tutelare il patrimonio di tizio, con conseguente sottrazione delle somme dall'asse ereditario. Sempronio si reca dal legale e, descritte le circostanze, chiede un parere per la tutela dei propri diritti. Legale di sempronio.

SOLUZIONE

Traccia cod. 1179

CDA: BOLOGNA

DATA: 18/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizio, separato consensualmente e senza prole, esce di casa per andare a fare la spesa. Giunto al market distante 100 m a piedi, inavvertitamente inciampa in un avvallamento del manto stradale procurandosi la frattura scomposta del femore. Viene successivamente operato chirurgicamente e sorgono complicanze durante l'intervento operatorio per le quali muore. I quotidiani locali danno risalto alla vicenda soprattutto perchè il dissesto stradale era fatto notorio e più volte il comune era stato inutilmente sollecitato alla manutenzione. La moglie Caia, separata consensualmente 3 anni addietro e percettrice di assegno di mantenimento per accordi omologati, si rivolge al legale affinché le illustri le questioni rilevanti per la sua tutela. Il candidato assuma le vesti del legale di Caia.

SOLUZIONE

per la lesione del femore il comune risponde ex 2051. Per quanto riguarda la morte invece la condotta medica può considerarsi fatto del terzo autonomo ed eccezionale dotato di efficacia causale esclusiva che integra il caso fortuito e quindi interrompe il nesso di causalità (ho trovato Cass su questo). Poi partendo dall'art 585 il coniuge separato ha gli stessi diritti successori del coniuge non separato, quindi subentrerà nelle posizioni giuridiche di Tizio e può agire in giudizio iure hereditatis per ottenere il risarcimento del danno a lui spettante. Ho ipotizzato anche il risarcimento del danno iure proprio da lesione del rapporto parentale dando prova del legame affettivo ancora esistente

Traccia cod. 1182

CDA: BRESCIA

DATA: 14/06/2021

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizia, nel discendere dall'autovettura, di proprietà e condotta dal suo amico Caio, sulla quale era trasportata, cadeva rovinosamente al suolo a causa della manovra del conducente Caio il quale, non avvedendosi che ella non aveva completato la fuoriuscita dall'abitacolo, in quanto distrattosi dall'uso del telefonino, rilasciava il pedale del freno, per cui il mezzo che era a guida automatica ripartiva determinando, così, la perdita di equilibrio della donna. All'episodio non assisteva nessun testimone e Tizia, a causa della caduta, riportava evidenti ed ingenti danni fisici. Assunte le vesti del legale di Tizia il candidato illustra gli istituti giuridici sottesi al caso e prospetti i rimedi più opportuni a tutelare le ragioni della propria assistita.

SOLUZIONE

Problema: individuazione dell'eventuale responsabilità del proprietario e del conducente di un veicolo per i danni occorsi al passeggero. Istituto giuridico: responsabilità extracontrattuale, in particolare ex articolo 2054 CC che stabilisce che il conducente del veicolo è obbligato a risarcire il danno prodotto a persone o cose dalla circolazione del veicolo stesso, se non prova di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno. Presupposto per applicare il 2054 CC è che il sinistro avvenga in un'area stradale o ad essa equiparata (Cass. 10513/2017, 21254/2016). Dalla traccia non emerge alcun elemento che faccio pensare diversamente, pertanto si può applicare l'articolo 2054 CC Concetto di circolazione stradale: c'era un contrasto in quanto alcune sentenze della Cassazione hanno affermato che la sosta o l'arresto del veicolo non possono essere equiparati alla circolazione stradale, mentre altre li includevano. Contrasto risolto dalla sentenza della Cassazione SS.UU. n.8620/2015 (ripresa da Cassazione 10024/2020 e 1280/2019) che afferma che nel concetto di circolazione stradale come fonte di responsabilità deve essere compresa anche la posizione di arresto o di sosta dal veicolo sul quale sia in atto, da parte del conducente, il compimento di operazioni preliminari alla messa in marcia. Si può pertanto applicare il 2054 CC anche sotto questo profilo. Infine bisogna considerare che Caio non si è accorto che tizia non era ancora scesa dall'auto perché stava guardando il cellulare e avvia il mezzo. L'utilizzo del cellulare alla guida integra una violazione del codice della strada, tuttavia questa violazione in se non può dar luogo a responsabilità civile, ma occorre che l'evento dannoso si è il rapporto di causa ed effetto con essa (Cass. 14888/2019, 5729/2019). Nel caso di specie c'è questo rapporto di causa ed effetto. Rimedi: - richiesta stragiudiziale di risarcimento danni; - in caso di esito negativo della richiesta, avvio della procedura di negoziazione assistita che, in questo caso, trattandosi di risarcimento danni da circolazione di veicoli, è condizione di procedibilità della domanda giudiziale; - in caso di esito negativo anche della negoziazione assistita, notifica Caio dell'atto di citazione a comparire avanti il giudice del luogo in cui risiede Caio e successiva iscrizione a ruolo della causa entro dieci giorni dalla notificazione.

Traccia cod. 1187

CDA: CATANZARO

DATA: 21/03/2022

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Con procura speciale in data 1 1 12 18 , Tizio autorizza Caia a vendere un immobile e l'autorizza anche a a vendere a se stessa ai sensi dell'art. 1395, al prezzo e alle condizioni che ritiene più opportune. Nelle more a tizio viene applicata in data 1 4 2020 la pena dell'interdizione legale e viene nominato come suo tutore Mevio. Mevio si rende conto che caia ha venduto l'immobile di tizio a se stessa ad un prezzo molto basso pari ad euro 40.000. Tramite un perito accerta che il valore dell'immobile è di 80.000 per cui si rivolge ad un legale per sapere le azioni a tutela. Difendiamo Mevio.

SOLUZIONE

Sentenza risolutiva sotto al 1395 c.c.: Annullabilità del contratto di compravendita. La ragazza non ha passato la prova.

Traccia cod. 1188

CDA: MILANO

DATA: 23/03/2022

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Tizia è proprietaria di un appartamento posto al 4° piano di un fabbricato condominiale sito in Roma, L'appartamento di proprietà di Tizia, che è sottostante alla terrazza a livello dell'appartamento di proprietà esclusiva di Mevia da qualche tempo è interessato da notevoli infiltrazioni di acqua che sembrano provenire proprio dalla suddetta terrazza. A seguito dell'aggravarsi della situazione, fino al verificarsi di distacchi di intonaco dall'appartamento di sua proprietà, Tizia stante l'inerzia di Mevia e dell'amministratore di condominio più volte sollecitati a porre in essere atti manutentivi di detta terrazza, accertato mediante l'ausilio di un proprio consulente che le predette infiltrazioni derivavano da difetti di impermeabilizzazione del manto di copertura della suddetta terrazza, nonché da rotture di impianti idrici dell'appartamento di Mevia, notifica a quest'ultima ed all'amministratore di condominio un atto di citazione innanzi al Tribunale di Roma con il quale chiede al giudice di condannare Mevia e l'amministratore di condominio, in solido fra loro, a porre in essere tutti i lavori di manutenzione, sia della terrazza, che degli impianti idrici di cui al suo appartamento, atti a rimuovere il verificarsi delle suddette infiltrazioni nonché al risarcimento dei danni subiti. Il candidato assume le vesti di difensore di Mevia dica come dare corso alle difese della cliente.

SOLUZIONE

Premesso che la traccia era molto lunga e che, con il tempo a disposizione non sono riuscita ad aprire minimamente il codice commentato, sulla base dei soli istituti ho risolto come segue. - ho parlato in generale del condominio e della comunione; - ho detto che gli impianti idrici e le terrazze di livello (quando fungono da copertura di altri appartamenti) appartengono alle parti comuni di cui all'art 1117 c.c. - quindi ho detto che considerato che tutti devono contribuire al pagamento delle spese per le parti comuni ai sensi dell'art 1118 c.c. e che si contribuisce ai sensi dell'art. 1123 c. 1 e 2, Mevia non poteva essere considerata da sola responsabile. - l'amministratore, inoltre, è responsabile per gli atti di conservazione delle parti comuni e del buon uso (art 1130 c.c.) - l'amministratore inoltre, è legittimato passivamente per le cause inerenti alle parti comuni (art 1131) - Tizia non ha esperito tentativo di mediazione obbligatoria, quindi la domanda è improcedibile e Mevia, comunque, non era legittimata passiva. In definitiva: comparsa di costituzione, da depositare entro 20 gg dall'udienza, dove si chiede: (i) in via pregiudiziale di dichiarare improcedibile la domanda (per mancata mediazione); (ii) accertare difetto di legittimazione passiva di Mevia; (iii) accertare che i beni in questione appartengono alle parti comuni e applicazione dell'art 1123 c.c. per la divisione delle spese. Sono stata ammessa con 18. Ripeto, non ho aperto il codice commentato, quindi sicuramente ci saranno altri aspetti da valutare.

Traccia cod. 1189

CDA: ROMA

DATA: 24/03/2022

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

Mevia è debitrice di 8000€ nei confronti di Caio per un'automobile da lei acquistata. Il padre di Mevia, Sempronio, si impegna nei confronti della figlia, che immediatamente accetta, di fornirle il denaro necessario per effettuare il relativo pagamento nei confronti di Caio, accordandosi con lui di non dare pubblicità a tale atto. Mevia però, distrattamente, comunica al suo creditore quanto concordato con il padre. Caio, individuando gli estremi in tale contratto di un acollo cumulativo esterno, spedisce qualche giorno dopo a Mevia e Sempronio una raccomandata, con la quale, in riferimento al suddetto acollo, dichiara di aderire alla convenzione in suo favore e contemporaneamente ingiunge a Sempronio, con parole arroganti, di adempiere al suo debito. Sempronio, pur non avendo difficoltà nell'effettuare in prima persona il pagamento del debito contratto dalla figlia e indispettito dalle parole di Caio, decide di rivolgersi ad un legale per sapere se può opporsi alle sue richieste. Il candidato, assume le vesti del legale di Sempronio, esponga un parere motivato, illustrando le questioni sottese al caso in esame e individuando le possibili azioni a tutela delle ragioni del proprio assistito.

SOLUZIONE

Ho parlato dell'acollo in generale (1273), della differenza tra liberatorio e cumulativo, del contratto a favore di terzo (1411) e poi ho trovato una sentenza della Cassazione (8766/2021) che dichiarava che il terzo (il creditore, che non è parte nell'acollo, ma solo beneficiario e titolare del diritto) può proporre solo azione di inadempimento, per cui Sempronio può opporsi al D.I.

Traccia cod. 1193

CDA: CATANZARO

DATA: 24/03/2022

MATERIA: CIVILE

TRACCIA

La società alfa S.p.A. concede in locazione alla società beta S.p.A. due locali commerciali contigui. Perché quest'ultima possa avviarsi un'attività di ristorazione fissando un canone di euro 3000 mensili. Poche settimane dopo l'inizio dell'attività il comune contesta a Beta S.p.A. l'originaria carenza delle condizioni per la certificazione di destinazione d'uso e di agibilità di uno dei due locali, tale da renderlo inidoneo all'attività di ristorazione.

A decorrere da questa contestazione Beta S.p.a. prende a versare mensilmente la somma ridotta di euro 1500. Alfa S.p.A. notifica intimazione di sfratto per morosità. L'amministratore legale rappresentante di beta S.p.A. si reca da un avvocato per farsi assistere. Assunte le vesti del legale di Beta S.p.A. il candidato esponga le linee difensive

SOLUZIONE